ABBONAMENTI	Tribuna quotid. anno	sem.	trim.	Tribuna quotid. e Illustr. domenicale anno	sem.	trim.
Roma nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . L.	18	10	5	20	11	6
Europa e qualsiasi altro Stato estero . .	37	20	10	42	22	[illegible]

Per la Pubblicità rivolgersi alle Case Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI	Tribuna e Tribuna Sport anno	Tribuna, Illustrata e Sport anno
Roma nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . L.	20	22
Europa e qualsiasi altro Stato estero . .	42	47

Per la Pubblicità rivolgersi alle Case Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XVII — Domenica 2 Aprile 1899 — Seconda edizione — ROMA — Seconda edizione — Domenica 2 Aprile 1899 — Num. 92

ABBONAMENTI STRAORDINARI
NEL REGNO

Dal 1° aprile al 30 giugno 1899

Tribuna . . . . L. 5.—
Tribuna e Illustrata . . . . . » 6.—
Tribuna e Rivista polit. letteraria » 6.50
Tribuna, Illustrata e Rivista . . » 7.50

Dal 1° aprile al 31 dicembre 1899

Tribuna . . . . L. 13.50
Tribuna e Illustrata. . . . . . » 15.—
Tribuna e Rivista polit. letteraria » 18.—
Tribuna, Illustrata e Rivista. . . » 19.50

PREMI STRAORDINARI

a TUTTI gli abbonati
aggiungendo lire 1
N. 4 vedute dei laghi di Como, Maggiore, Garda e Nemi su tavolette legno, dimensioni 24×40.

Ai soli abbonati con scadenza 31 dicembre 1899

aggiungendo lire 6
Pendola da tavolo rettangolare, con sveglia, a tutto vetro molato e sagomato, montata in nikel, tipo Francia speciale, espressamente fabbricata per i nostri abbonati, altezza cent. 19.
aggiungendo lire 8
La celebre opera illustrata in due volumi Dieci anni in Equatoria del maggiore G. Casati, che si vende in commercio a L. 25.

ABBONAMENTI
alla sola *Tribuna Illustrata della Dom.*, anno L. 5.
alla sola *Rivista polit. lett.*, anno L. 10, sem. 6, tr. 3.

Inviare lettere e vaglia, o cartolina-vaglia direttamente all'Amministrazione della TRIBUNA — ROMA.

Abbonamento speciale alla sola „Tribuna-Sport" - anno L. 5.

Per questo abbonamento speciale dirigere le richieste all'*Amministrazione della Tribuna-Sport, Galleria Umberto I, Napoli.*

ROMA, 1° aprile 1899

Dalle varie comunicazioni che pervengono da Madrid si acquista il convincimento, che il Gabinetto spagnuolo neo-conservatore-clericale soffra di un dualismo, che già, nella sua breve esistenza, ha prodotto non scarsi conflitti e potrebbe rendere molto ardua e spinosa la sua posizione parlamentare. Silvela e Polavieja il devoto, non vanno d'accordo. Il clericale generale ed ex-governatore delle Filippine si atteggia apertamente a capo della influenza clericale, la quale, per prudenza politica non respinge da sè Silvela, il proclamatore della libertà della coscienza cattolica, ma si industria a paralizzarne gli atti. Al presidente del Consiglio l'alleanza col Polavieja, molto influente a Corte, ha già procacciato gravi dispiaceri. Così, ad esempio, Polavieja si riservò la nomina di ventuno governatori civili e di molti altri impiegati, e nella questione per la nomina dell'alcalde di Barcellona riportò vittoria su Silvela; o adesso si prepara a fare a modo suo, cioè in favore dei clericali, le elezioni politiche, la piena libertà delle quali costituiva uno dei punti fondamentali del programma di Silvela.

In tal modo il generale timorato di Dio ed amico dei monaci filippini, sotto la cui influenza i sacerdoti prendono persino d'assalto le case per convertire a forza i moribondi, che avevano fatto in vita professione di libero pensiero; ed il cui organo *La Informacion* qualifica tutte le libertà quali altrettanti peccati mortali, va imprimendo ogni giorno più alla politica del Gabinetto, nella lusinga di salvare così la Spagna, quella fisonomia, che già indusse i liberali a qualificarlo per ministero carlista senza Don Carlos.

Dal più al meno, e con quelle diversità di forma che sono un portato naturale del clima storico e del tempo, questa tendenza a rimettere in onore i vecchi metodi dei governi conservatori, sostituendo il criterio dei freni a quello di tutte le possibili e razionali soddisfazioni delle rivendicazioni popolari, noi lo vediamo in fiore dovunque, ma in nessun luogo le leggi della natura e della storia appaiono così calpestate come in Spagna, dove è in tutta la sua forza ancora la teologia rabbinica di San Paolo.

La predestinazione che salva e condanna ad arbitrio; la battaglia tragica fra la colpa e la grazia che ha devastato per tanti secoli le più belle anime della terra; il fanatismo cieco, che tiranneggiava, nel medio evo le coscienze dei credenti e collocava l'ignoranza sul tripode affinchè dettasse i suoi responsi; la teocrazia dei sacerdoti aspiranti a dominio incontrastato, tutti effetti del concetto ascetico del mondo che gettava la ragione in balìa della fede, sono in Spagna mirabilmente operosi: tanto che ne subiscono l'influenza perfino nobili intelletti. Onde noi vediamo Castelar chiudere gli occhi sgomento quando li rivolge a caso al Vaticano; e talune idee redentrici entrare a stento persino nel cervello di uomini che come Silvela par si vantino moderni. E quâl meraviglia se la contradizione che si trova in fondo al programma politico dei nuovi salvatori della Spagna, invece che trarla a salvezza, la spingesse a nuovi sconvolgimenti?

Silvela dichiarò nel *Tiempo* che il partito carlista è in dissoluzione. E può darsi anche che sia vero. L'ultima lettera del « Re » ai suoi partigiani, con cui lasciava loro piena libertà di accedere o no alle urne per le elezioni politiche del 16 aprile, può essere indizio di un grande scoraggiamento o di uno scetticismo anche più pericoloso alla causa di cui egli è il rappresentante consacrato. Tutte le forze che nel *rey neto* riconoscevano il vero e legittimo depositario della tradizione spagnuola impersonata nell'intima unione del trono con l'altare, è probabile che possano essere inutile ormai ogni cambiamento, che potrebbe nascere alle rispettive condizioni economiche, se all'Escuriale imperano quei medesimi criterii di Governo che Don Carlos vi porterebbe. Ma, pure ammesso ciò, è possibile che i liberali spagnuoli si acconcino a veder perduto in un baleno gli sforzi di trent'anni e più di lavoro fecondo? La stessa indifferenza che le masse elettorali sembrano mostrare per la lotta elettorale, non sarebbe indizio, in fondo, della convinzione delle masse che all'infuori delle vie finora tentate bisogna cercare la salvezza?

Il *Daily Chronicle* riceve da Madrid la notizia che il governo richiamerà sotto le armi 30,000 riservisti. La sicurezza di Silvela, se così è, sarebbe più apparente che reale. Certamente quella notizia è chiaro segno di una situazione che tutto lascia temere in mezzo al prevalere di una tetraggine da peccato, che dal mondo corrompe ogni virtù creatrice.

I ministri a Consiglio

Non sarà difficile prevedere di che cosa si occuperanno i ministri nel Consiglio di oggi. Le questioni, diremmo all'ordine del giorno, sono: il viaggio del Re in Sardegna, e la baia di San-Mun. Del viaggio del Re non è il caso di discutere: le disposizioni da prendere sono disposizioni di semplice procedura, che non hanno nulla a vedere con la politica. Le feste che si preparano al Re, in Sardegna, saranno tutte feste di sentimento; perchè la forte isola è rimasta sempre fedele, come una culla, alla sua vecchia Casa Sabauda. — Discutiamo dunque l'altro argomento, quello, cioè, della Cina, su cui le opinioni sono divise e i pensieri discordi; nella speranza che il ministero, sicuro almeno lui nei suoi proponimenti, riesca ad imprimere ai suoi atti ed al suo programma un carattere preciso e un impulso deciso. Perchè appunto il paese ha bisogno di sapere che gli uomini che lo governano hanno idee chiare, e di constatare che hanno anche forza e coscienza vive, per segnare una via, e dopo segnatala, percorrerla.

Noi non vorremmo dubitare, e non dubitiamo del successo che il governo otterrà in Cina. Eliminate tutte quelle difficoltà che derivavano dalla natura stessa e dalla condotta delle persone che dovevano trattare in nome e per conto dell'Italia; eliminati anche gli equivoci e i malintesi che disgraziatamente avevano a tutta prima dato all'azione dell'Italia una intonazione e un carattere che non era nei nostri fini e nel nostro interesse; noi non abbiamo alcun dubbio che in un tempo, più o meno breve, o per via di trattative diplomatiche, o per via d'immediata occupazione, la questione sarà definita.

Ma v'ha qualcosa di più, che a proposito di quella questione, noi vorremmo definita; cioè, il criterio, il pensiero, il sentimento del Governo intorno alla politica estera, in atto o no, che l'Italia dovrà seguire. Perchè noi diamo alla politica estera la più grande importanza e la più alta significazione, come quella che rappresenta la sintesi di tutte le nostre forze ideali e materiali, ed esprime innanzi al mondo civile il concetto che noi abbiamo di noi stessi nel presente, le speranze, i disegni, i propositi che noi abbiamo nell'avvenire, se speranze, propositi e disegni abbiamo l'energia di concepire, la capacità di comprendere!

Noi combattiamo da troppo lungo tempo e con troppa logica costanza, tutti i tentativi e tutti i programmi che i vecchi moderati pigliano a imprestito dai radicali e i radicali ripigliano battezzati dalle mani dei vecchi moderati, per non desiderare che una questione come questa della Cina rimetta finalmente in movimento le opinioni di tutti, riporti finalmente ai principii le discussioni e la condotta dei nostri parlamentari, tanto dentro che fuori della Camera, anche per ridare alla politica italiana una base certa e sicura, un contenuto onesto e sincero, un colore proprio e naturale. Nell'assenza delle grandi questioni, delle questioni di ordine generale norma e regola di condotta sono gli stimoli e i pettegolezzi personali, i piccoli fatti, i piccoli incidenti, i miseri interessi e i miseri calcoli da corridoio: onde nascono le alleanze, le combinazioni, le *intese* fra uomini e gruppi interiormente avversi tra loro, e profondamente diversi di tradizioni, di temperamenti, di ideali, come, pur troppo, siamo costretti di constatare che avvenga da un pezzo in qua nella nostra Camera. Risollevare il tono della politica italiana, ridare alla politica italiana quella serietà e quella dignità che una volta le davano le lotte dei partiti e i gloriosi antesignani di quelle lotte, non possono ormai che i problemi e le questioni di politica estera. Ha il Governo la forza e la volontà di dare a quei problemi e a quelle questioni una così alta missione e un così nobile significato; in modo che, per virtù stessa delle cose, non per vizio degli uomini, la situazione parlamentare si delinei, si determini, si qualifichi e si assodi?

Ecco quello che a noi pare sia importante sapere; ed ecco quel che noi vorremmo si proponessero i ministri riuniti in Consiglio. Nel momento presente, tutti gli argomenti di ordine tecnico e particolare cedono il passo alla politica estera, e la vita del ministero è tutta alla politica estera legata, non solo per quel che si riferisce al *fatto* di San-Mun, ma per quel che si riferisce al concetto, alla tendenza, alla idea che da quel fatto può generare una nuova situazione parlamentare. Se il governo sarà padrone di se stesso e del suo programma, potrà scegliere i suoi amici e procedere liberamente sulla sua via; se no, dovrà subire gli amici che il caso o il vicendevole interesse dei capi-gruppo gli fornirà, e dovrà camminare sulla via degli altri o che dagli altri gli sarà fatta. A lui dunque la scelta — prima e dopo il consiglio!

Stati-Uniti e Filippine

WASHINGTON, 1. — Il dipartimento della guerra aderirebbe all'opinione del generale Otis, se questi consigliasse la cessazione delle ostilità cogli insorti filippini.

I documenti dell'inchiesta Dreyfus

(Nostri telegrammi particolari)

Du Paty de Clam davanti alla Cassazione

PARIGI, 1, ore 3,30 pom. — (*Interim*). Iersera essendosi sparsa la notizia che il Governo, oltre all'inchiesta per la divulgazione dei documenti, avrebbe anche proceduto contro il *Figaro*, mi recai per averne conferma agli uffici del giornale di via Drouot, ma colà nulla sapevasi di positivo; e, pure conoscendosi per mezzo delle Agenzie che una decisione il Governo la aveva presa, i redattori si mostravano indifferenti.

Il *Figaro*, checchè avvenga, pubblicherà tutti i documenti dell'inchiesta fino all'ultima linea, senza preoccupazioni, senza preferenze per quelli più o meno interessanti, o più o meno favorevoli a Dreyfus, ma seguendo l'ordine cronologico.

Questa calcolata tranquillità del *Figaro* proviene dalla sicurezza che mai si scoprirà l'autore della comunicazione e dal fatto che la pubblicazione è tutt'al più passibile di una pena correzionale rappresentata da poche centinaia di franchi di ammenda.

Ora il *Figaro*, la cui tiratura negli ultimi tempi era diminuita, ha triplicata la vendita: ieri andava a ruba.

Mie informazioni particolari mi permettono di dire che la comunicazione fu fatta al *Figaro* circa 40 fa giorni da un deputato che fece parte della Commissione che esaminava la legge per lo spossessamento della sezione penale della Cassazione. Egli ne prese delle fotografie. E' impossibile ora nominarlo e dirvi a quali condizioni le consegnò al *Figaro*.

Notate solo che il giornale per fare la sua pubblicazione attese la chiusura della Camera.

Stamane, in quasi otto colonne, il *Figaro* riproduce in esteso la deposizione del colonnello Du Paty de Clam, fatta all'udienza del 12 e 13 gennaio scorso.

Il *Figaro* dice nuovamente: « Noi non vogliamo servire altra causa che quella della luce e della pacificazione e sottoporre semplicemente al paese, giudice sovrano, i testi precisi e completi delle deposizioni che decideranno il giudizio dei magistrati di Cassazione. »

Il giornale aggiunge: « Non abbiamo bisogno di affermare che riproducendo i documenti non cambieremo ordine ad una sola pagina nè posto ad una sola parola. »

Ed ecco la deposizione:

Du Paty. Ricevetti l'incarico di procedere alla istruzione giudiziaria del processo Dreyfus: non lo chiesi, mi fu imposto dal generale Boisdeffre.

Io lo adempii in modo che mi valse la soddisfazione dei miei capi gerarchici. Finita la missione, compilai un rapporto che la stampa alterò notevolmente sia nel senso, sia in talune frasi, rese oscure e talvolta odiose, come quelle relative ai rapporti di Dreyfus con la signora Deny(?).

E' falso che io abbia fatto due relazioni diverse, e che concludessi per la colpabilità di Dreyfus in un rapporto segreto. Feci una relazione sola nella quale non conclusi per il procedimento a carico di Dreyfus, non credendomi autorizzato a farlo.

A scanso di equivoci dichiaro però che ero allora, come sono ancora, fino a prova contraria, convinto della colpa di Dreyfus.

Dietro domanda di uno dei consiglieri Du Paty insiste sulle alterazioni recate della stenografia al suo rapporto.

A proposito della famosa lettera dettata a Dreyfus, prima pure ancora che lo si fosse informato dell'accusa che pesava su di lui, dichiarò:

La lettera aveva appunto lo scopo di far soprassedere all'arresto, ove Dreyfus non avesse mostrato alcun turbamento scrivendola. Qualunque ne fosse la ragione, è certo ch'egli si turbò tanto che più volte smarrì.

Si è anche notato che io obbligai Dreyfus a scrivere in piedi, seduto, coricato, colla mano nuda e colla mano inguantata.

Ciò feci perchè avevo avuto ordine di fare così da uno dei periti calligrafi, il Bertillon, credo.

Mi si accusa di aver torturato Dreyfus e la sua famiglia. Posseggo la prova del contrario. Terminata l'inchiesta ricevetti ringraziamenti dalla famiglia per i riguardi usati all'accusato. (?!)

Mi meraviglia del resto che si muovano critiche così acerbe al mio operato, quando esistono i superiori responsabili che approvarono sempre i miei atti d'allora.

Al 31 dicembre 1894, all'indomani del giorno in cui fu respinto il ricorso di Dreyfus contro la sentenza che lo condannava, ebbi d'ordine del ministro un colloquio con lui, e ne diedi conto immediatamente con mio speciale rapporto.

Il 6 gennaio 1895 il generale Gonse e il colonnello Sandherr dissermi che Dreyfus aveva confessato.

Da allora in poi non mi occupai più della cosa — tranne che per fornire qualche dettaglio a Picquart capo servizio delle informazioni, od ai miei superiori.

Dal gennaio 1895 all'ottobre 1897 rimasi estraneo alla campagna iniziata pro e contro la cosa giudicata, nonchè alle differenze sorte fra Picquart e i suoi capi, che ignorai sempre. Picquart ha torto se crede che io vi sia stato implicato.

Rispondendo alla domanda del presidente dichiara che i discorsi tenuti conversando con Dreyfus il 31 dicembre 1894 non giustificano la nota affermazione dell'accusato: Il ministro mi fece chiedere a mezzo di Paty de Clam, che dichiarassi che se diedi dei documenti senza importanza, fu per averne dei più seri in cambio ».

Un consigliere della sezione domanda:

Oltre al *dossier* che servì alla vostra inchiesta ed alla procedura di D'Ormescheville, il servizio di informazioni stabilì pure un *dossier* segreto. Diteci per quale ragione si sono riuniti i documenti di questo *dossier*.

Paty de Clam risponde:

Il colonnello Sandherr mi pregò di scrivere una nota sotto ai suoi occhi, allo scopo di stabilire la concordanza fra certi documenti che mi aveva mostrato.

Il consigliere chiede spiegazioni sulla natura di questa concordanza, e Paty de Clam risponde:

Detta concordanza aveva per iscopo di stabilire che nello Stato maggiore era stato commesso un tradimento.

Consigliere. Contro le vostre precedenti dichiarazioni un testimone affermò nei giorni scorsi che ad insaputa dei capi voi avete informato la stampa dell'arresto di Dreyfus per costringere così il governo a darvi l'istruzione del processo.

Du Paty. Il teste ignora le circostanze nelle quali ebbi l'incarico. La sua deposizione è tutto un *roman*.

Protesto inoltre contro l'asserzione che io abbia dato articoli all'*Eclair*. Anche il ministro sapeva che non ne ero io l'autore, ma forse una persona appartenente alla sezione di statistica.

Consigliere. Credete che questa opinione perduri?

Du Paty. Le persone che si trovavano allora al ministero sono partite. E' possibile che le opinioni siano mutate.

Al principio del mese d'ottobre 1897 il generale Gonse mi fece chiamare e mi informò che era incominciata a latente una campagna, prossima a divenir pubblica, e tendente a sostituire Esterhazy a Dreyfus. Io non avevo mai avuto relazioni con Esterhazy; lo conoscevo solo di nome e di vista; è inutile quindi dire a quali considerazioni io obbedii nel portargli soccorso. Esterhazy mi fu rappresentato come degno di interesse, riconosciuto dal Consiglio di guerra innocente dall'accusa a lui rivolta. I miei rapporti diretti con lui erano noti ai miei capi; e furono autorizzati dal generale Gonse. Questi rapporti finirono allorchè mi si ordinò di farli cessare. Quanto ai rapporti indiretti, essi continuarono per mezzo di intermediari, alcuni imposti, altri resi necessari dalle circostanze. Queste relazioni provocarono delle leggende contro le quali protestai, specie a proposito di certi telegrammi che non scrissi e non spedii mai ad Esterhazy. Io chiesi spesso l'autorizzazione di querelarmi contro i calunniatori, ma non mi si permise di farlo. Conobbi l'esistenza del falso documento di Henry nel settembre del '95, lo vidi in quell'anno e lo rividi nel febbraio '98 e il documento mi inspirò dei dubbi sulla sua autenticità, che esposi al generale Gonse nel febbraio '98 e così in altre circostanze, anche presente Henry.

Da quel momento fui oggetto da parte sua di manovre compromettenti dirette ad allontanarmi. Henry allontanandomi assicurava il suo mantenimento all'ufficio di stato maggiore al ministero della guerra.

Du Paty continua negando di avere avvertito Esterhazy mediante la lettera del 23 ottobre 1897. Dice di aver saputo che il ministero si occupava di Esterhazy durante l'anno 1896, mentre egli non conobbe costui fino al 1897.

Qui un consigliere propone una grave questione, tendente a dimostrare l'inesattezza delle affermazioni di Du Paty e dice:

— Il generale Roget, nella sua deposizione del 28 novembre 1898, dichiarò testualmente che Du Paty conobbe l'inchiesta Picquart nel 1896, poichè Picquart gli fece vedere un *fac-simile* della scrittura di Esterhazy, fatta da lui fotografare. Du Paty era dunque informato della inchiesta Picquart.

Du Paty. Il generale Roget sbaglia. La sua deduzione è temeraria. Prima di partire per le manovre del '96, Picquart venne a vedermi e, discorrendo delle voci corse, relative ad una evasione di Dreyfus, mi mostrò delle fotografie. Una di queste riproduceva il *bordereau*, un'altra un'altra scrittura. Picquart mi chiese se la calligrafia di quest'ultima somigliasse a quella del *bordereau*. Io le esaminai per dieci minuti e nel restituirle, dissi che delle somiglianze esistevano, ma che lo consigliava a non farsi ingannare. Picquart parve contrariato; mi pregò di tacere il fatto; ma quando egli lasciò il ministero, lo dissi al generale Gonse. Durante il Consiglio di guerra, seppi poi che Picquart mi aveva mostrata una lettera di Esterhazy mutilata.

Qui Du Paty protestò contro le asserzioni del generale Roget le quali vogliono farlo credere autore della lettera firmata *Speranza* e che dicono che egli avrebbe chiesto l'indirizzo di Esterhazy a un agente che lo sorvegliava. Egli aggiunge di avere inteso parlare di Esterhazy la *prima* volta, dopo 18 anni, il 23 ottobre '97.

Il presidente gli mostra la lettera firmata *Speranza* che Du Paty riconosce dicendo che Esterhazy gliela mostrò la prima volta nella sua intervista al parco di Montsouris.

Il presidente sorprende il testimone con la seguente domanda:

— Voi ci diceste di non avere appartenuto all'ufficio di informazioni e di non aver inteso parlare di Esterhazy durante 18 anni. Come mai allora foste scelto voi per negoziare con lui e per prevenirlo?

Du Paty. Ignoro a quali considerazioni obbedissero i miei capi, ma Henry era presente quando Gonse dichiarò che Esterhazy era degno d'interesse. La prima intervista con Esterhazy si organizzò nell'ufficio di informazioni. Andai all'appuntamento accompagnato da Gribelin che mi doveva indicare Esterhazy.

Temendo che egli fosse pedinato, per evitare di essere riconosciuto, mi posi una barba finta e inforcai degli occhiali affumicati.

Nelle varie interviste che avemmo, Esterhazy mi diede informazioni precise circa i nostri avversari, ma non vidi nè mai seppi che possedesse documenti segreti.

Ignoravo affatto il testo del così detto « documento liberatore » e quanto ai telegrammi firmati *Bianca* e *Speranza* non li scrissi, nè li feci scrivere, nè li spedii. Non entro in dettagli in proposito, riservandomi di procedere giudizialmente contro i miei calunniatori.

Mai Esterhazy dissemi il nome della « Dama velata. » Mi parlò solo di una incognita la quale gli rivelava i piani dei suoi avversari.

Presidente. Le lettere dirette al presidente della Repubblica sono tre. Avete collaborato a tutte?

Du Paty. Solo alla prima.

Presidente. Conoscevate il tenore di questa che vi leggo? diretta anch'essa al presidente.

« Se avessi il dolore di non essere ascoltato dal
« capo supremo del mio paese — hai preso le mi-
« sure opportune per appellarmi al capo del bla-
« sone sovrano della famiglia Esterhazy, l'impera-
« tore di Germania.

« Egli, che è soldato, saprà mettere l'onore di
« un soldato, benchè nemico, al di sopra degli in-
« trighi politici, e parlerà alto in difesa di dieci ge-
« nerazioni di soldati.

« Spetta a voi, signor presidente, di portare la
« questione su quel terreno. Il discendente degli
« Esterhazy non teme che Dio. Nessuno mi impe-
« dirà di agire in questo modo, ove si voglia
« sacrificarmi. »

Du Paty. Vidi questa lettera al Ministero.

Pres. La seconda lettera parla nei seguenti termini di un documento che ha ricevuto da una signora generosa che si è imposto a sottrarlo a Picquart.

« Il colonnello Picquart rubò il documento a un
« ambasciatore estero. Esso compromette delle per-
« sonalità diplomatiche.

« Ove io non ottenga l'appoggio che chiedo; ove
« il nome mio sia pronunziato, la fotografia del do-
« cumento che tengo custodita all'estero sarà pub-
« blicata. »

La medesima intonazione si ritrova nella terza lettera.

Sembra dunque, che, malgrado ciò che dice in contrario, Esterhazy possedeva fin dal 31 ottobre 1897 questo documento liberatore.

Ad altra interrogazione del presidente Du Paty conferma di aver consigliato Esterhazy intorno al modo con cui doveva rispondere al generale Pellieux, e di avere avuti frequenti colloqui col difensore di lui, avvocato Tézenas, per ordine del generale Gonse.

Egli termina affermando che non ebbe mai relazioni con Henry. Quanto a Picquart gli fu sempre amico, e non si spiega per quali ragioni avrebbe potuto scoppiare fra di essi la discordia.

Commenti dei giornali

A. Mayer, direttore del *Gaulois*, scrive a Rodays direttore del *Figaro* per smentire che il *Gaulois*, abbia dato ad Esterhazy 4000 franchi.

E' inutile, dice, che la stampa antirevisionista si scagli contro il *Figaro* e contro gli autori delle indiscrezioni domandandone la punizione. Essa anche domanda che sia vietata la pubblicazione del resto dei documenti.

I più violenti sono il *Soir*, la *Libre Parole*, il *Journal* e la *Patrie* i quali accusano i magistrati dreyfusardi di aver fatto traffico dei documenti.

L'Echo de Paris in una pretesa intervista con un consigliere, di cui tace il nome, tende a dimostrare che i documenti riguardanti Esterhazy non fanno parte del *dossier* in possesso di tutti i consiglieri, e che soltanto Bard, Loew, Manau e Mornand li detengono. Le ricerche del governo devono dunque, secondo lui, rivolgersi da questo lato.

E' notevole che Rochefort, Quesnay de Beaurepaire e Drumont parlano della Cocincina invece che del *dossier*. Invece Coppée dichiara nel *Gaulois* che la pubblicazione crea « una situazione straordinaria, non solamente alla Cassazione che giudicherà l'inchiesta, ma a tutti quanti ».

Il *Petit Bleu* dal canto suo dice che d'ora in poi i « pretesi patriotti daranno ragione a coloro che volevano separare l'esercito dalle personalità compromesse. » Bene poi osserva Jaurès che la divulgazione è un colpo di fulmine.

Jaurès si propone di commentare ogni giorno i documenti che si pubblicano; oggi intanto rileva, come cosa di una enormità eccezionale, che il Consiglio di inchiesta dichiarò non doversi rimproverare ad Esterhazy colpe contro l'onore, mentre era in possesso del rapporto del colonnello Kerdrain, in cui questo ufficiale superiore affermava che Esterhazy sfruttava, insieme ad una meretrice, una casa innominabile.

Egli osserva pure che la decisione del Consiglio d'inchiesta è in contraddizione con la lettera-ricatto spedita da Esterhazy a Faure.

Riguardo a questa lettera, Jaurès nota:

Non si arresterà Paty du Clam, perchè se la inspirò ad Esterhazy, egli direbbe a sua volta che a lui l'inspirò Boisdeffre. Il delitto sale troppo in alto, perchè si osi per ora di raggiungerlo.

Clemenceau nell'*Aurore*, Reinach nel *Siècle*, Cassagnac nell'*Autorité* dicono tutti che Paty du Clam rappresentò una parte losca e cinica. Cassagnac aggiunge:

L'opinione pubblica vuole tutto sapere. Se Freycinet facesse il suo dovere, lo arresterebbe questa sera stessa.

L'esercito ed il clero ne sarebbero lieti. Dovunque vi è del bestiame infetto si salva il resto del gregge abbattendolo non celandolo e proteggendolo.

E questa è l'opinione predominante.

Iersera nel *Teatro della Repubblica* ci fu un grande concerto ed una conferenza a favore della vetreria operaia di Albi. Parlarono Gerault-Richard, Jaurès e Boucher; si produssero Ivette, Guilbert ed altri artisti. L'incasso netto superò i 10.000 franchi.

Jaurès ottenne un grande successo parlando anche dell'*affare*. Egli chiese che si allarghi l'inchiesta interrogando anche i giudici del 1894 per arrivare alla verità ed alla giustizia, essendo « impossibile che la Francia sopporti un delitto di lesa coscienza ».

Ore 3 45.

Matteo Dreyfus mandò una lettera all'*Agence nationale* smentendo l'asserzione di Esterhazy contenuta nel *Figaro* di ieri.

Nè lui, nè la famiglia Dreyfus fecero mai offrire denaro ad Esterhazy perchè si dichiarasse autore del *bordereau*. Ugualmente falsa l'offerta che sarebbe stata fatta alla signora Pays.

La *Patrie* dice che il Governo ha deciso di processare il *Figaro* per la pubblicazione dei documenti odierni, concernenti un processo in corso.

Gauthier De Clagny ha intenzione di interpellare Dupuy intorno alla pubblicazione dei documenti dell'inchiesta.

Ore 5.30 pom. (urgenza).

La pubblicazione del *Figaro* cade sotto i riflessi della legge del 1881 sulla stampa.

La pena stabilita va da cinquanta a mille franchi di multa.

Veil-Picard propose a Meyer del *Gaulois* una scommessa di 100.000 franchi che la Corte di Cassazione si pronuncierebbe in favore della revisione. Meyer accettò soltanto una scommessa di 2000 franchi sulla base del rigetto della revisione.

Continua la polemica intorno la pubblicazione dei documenti. Mentre il *Journal des Débats* la biasima, il *Temps* dice che la pubblicità era necessaria e sarà benefica.

Il ritorno di Marchand

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 1, ore 2,55 pom. — (*Interim.*) L'incrociatore *Assas*, comandante Ridoux, partirà oggi da Tolone per l'Africa orientale ove recasi a prendere la missione Marchand.

GIBUTI, 1. — La missione Marchand in stato di perfetta salute è entrata trionfalmente l'11 marzo ad Adis-Abeba.

I lavori della ferrovia sono stati ripresi.

Regna tranquillità completa.

La questione delle Samoa

(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 1, ore 2 pom. — (*Hermann*). Comunicasi da Berlino alla *Koelnische Zeitung* la notizia che gli avvenimenti di Samoa hanno recato una certa sorpresa, l'azione guerresca dell'Inghilterra e degli Stati Uniti essendo giunta per la Germania inaspettata.

Benchè la responsabilità ricada anzitutto sui consoli, opinasi che i due governi di fronte al fatto compiuto non disapproveranno il procedere arbitrario dei loro rappresentanti. La posizione della Germania è difficilissima, benchè il governo sia disposto a rinunciare al riconoscimento definitivo di Mataafa.

Affermasi che l'ulteriore svolgimento della questione non rimarrà senza influenza sulle relazioni della Germania con le altre due potenze specialmente con l'Inghilterra.

BERLINO, 1, ore 5,25 pom. — (*Hermann*). I governi di Berlino, di Londra e di Washington si sono messi d'accordo per fare un'inchiesta riguardo agli ultimi avvenimenti a Samoa.

Probabilmente i tre consoli delle potenze saranno revocati.

Le trattative hanno carattere più amichevole specialmente fra Berlino e Washington.

L'accordo anglo-francese giudicato in Russia

(Nostro telegramma particolare)

PIETROBURGO, 1, ore 11 ant. — (*Nz.*) La stampa, in generale, non fa buon viso all'accordo franco-inglese in Africa.

I giornali *Swiet*, *Viedomosti*, *Nowoie Wremia* opinano che l'accordo non sarà di lunga durata, avendo le due potenze contraenti ancora numerose questioni da risolvere in cui i loro interessi trovansi in conflitto.

Il *Sine Otecestwa* dice che l'accordo attuale diede un forte impulso alle trattative per un accordo russo-inglese nell'estremo oriente.

Chiamata di riservisti in Spagna

LONDRA, 1. — Il *Daily Chronicle* ha da Madrid che 30,000 riservisti sono stati chiamati sotto le armi.

Pel genetliaco del principe Hohenlohe

BADEN-BADEN, 31. — In occasione dell'ottantesimo genetliaco del cancelliere principe di Hohenlohe, l'imperatore gli diresse un telegramma nel quale rileva gli eminenti servigi da esso resi alla patria.

L'imperatore lo ringrazia in nome dei principi federati e del popolo tedesco per la provata fedeltà con cui esercita le sue alte funzioni e lo addita come un luminoso esempio.

Il prossimo fidanzamento del principe Danilo

(Nostro telegramma particolare)

PIETROBURGO, 1, ore 11 ant. — Dicesi che la presenza del principe Danilo di Montenegro a Pietroburgo sia in relazione col suo imminente fidanzamento con una granduchessa russa.

La baronessa Hirsch

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 1, ore 5,30 pom. — (*Interim*). E' morta la miliardaria baronessa Hirsch, vedova del celebre banchiere filantropo.

Era nata nel 1842.

Il naufragio di un battello da pesca

DOUVRES, 1. — Un battello da pesca del dipartimento di Boulogne ha naufragato ieri sera a causa della nebbia. Sei uomini dell'equipaggio si sono annegati e tre si sono salvati.

Il naufragio dello " Stella „

SOUTHAMPTON, 1. — (*A. S.*) Il vapore *Stella* naufragato miseramente sugli scogli aveva a bordo 140 passeggeri e 42 uomini di equipaggio.

Secondo la lista ufficiale 74 passeggeri e 19 uomini dell'equipaggio sono salvi.

Si assicura che le donne ed i bambini si trovino fra i salvati.

Il capitano e quasi tutti gli ufficiali sono periti. Il sinistro è attribuito all'imprudenza del capitano, il quale mantenne la velocità della nave a diciotto nodi, malgrado la nebbia.

LONDRA, 1, ore 10.45 antimerid. — (*Exme*). Il naufragio dello *Stella* produsse enorme impressione. All'arrivo dei salvati a Southampton e a Londra avvennero scene commoventi.

I giornali sono pieni di particolari del naufragio; esaltasi da tutti la calma dimostrata dall'equipaggio e dai passeggieri.

Il capitano tenne il comando fino all'ultimo.

Al momento in cui la nave calava a fondo ordinò alla ciurma di salvarsi ed egli si lasciò ingoiare dalle onde alzando le mani al cielo.

Un altro ufficiale dell'equipaggio gettò in mare la moglie entro il salvagente: avendolo questa scongiurato a seguirla, rispose: « No, io debbo restare con la mia nave! »

La moglie salvossi ed egli perì.

Il salvataggio procedè col massimo ordine; ove si fosse potuto disporre di pochi altri minuti di tempo, nessuno sarebbe affogato.

Ogni cura fu per le donne e i bambini.

Quando un ufficiale gridò: « Prima le donne e i fanciulli! » tutti i passeggieri applaudirono.

Non vi fu panico.

Quasi tutti i passeggieri erano di Londra.

I giornali calcolano che le vittime ascendono da 70 a 86 e dicono che lo *Stella* si è sommerso in dodici minuti.

Il delitto di un pazzo

I processi contro le Leghe

PARIGI, 1. — Nel *Bois de Boulogne*, ieri, un individuo, riconosciuto pazzo e chiamato Ozouf, uccise con due colpi di rivoltella una persona che passeggiava e che rassomigliava molto al presidente della Repubblica, Loubet.

Ozouf fu arrestato ed ha dichiarato di aver voluto uccidere Loubet.

— Il giudice Fabre, incaricato dell'istruttoria dei processi contro le diverse Leghe, ha emesso ordinanza di non farsi luogo a procedere verso il colonnello Monteil e gli altri membri della Lega degli interessi della difesa nazionale.

In giro per il mondo

Oltre quella speciale categoria di persone che passa la sua vita uccidendo centinaia di individui — categoria nella quale più specialmente hanno diritto di essere ascritti gli autori di romanzi per appendici, i drammaturghi ed i poeti — vi sono i giornali che vanno acquistando ogni giorno più la lodevole consuetudine di dar per morto questo o quel personaggio.

Ed è un fenomeno curioso, frequente e, qualche volta, grave di conseguenze per tutti, pur senza parlare... del Papa. Questi, come si sa, ha fatto sorgere nei giornali una rubrica speciale, dove si discute della sua salute, e dove con parole piene di fiducia cortese nella sua immortalità, si lascia intendere che è l'eterno moribondo e che agonizza una volta al giorno.

Naturalmente il Papa, come dicevo, è fuori della legge. Ma gli altri « illustri uomini » per i quali non v'è nessuno affidamento di sovrumana longevità — tutti! — ci fanno trepidare per la loro salute, perchè, successivamente, passano nella rubrica delle agonie celebri: « Si nutrono preoccupazioni per la salute dell'illustre uomo. »

Perchè, per una natural tendenza alle figure iperboliche, il giornalista trova che le preoccupazioni per la salute altrui *si nutrono.*

Ebbene in America è accaduto qualche cosa di nuovo. Alcuni giorni fa, quei giornali annunciano la morte dell'ex-segretario di Stato John Shermann.

Immediatamente — manco a dirlo! — un *medium* per offrire una primizia alla sua clientela di spiritati — *pardon*, volevo dire spiritisti — evocava lo spirito del celebre uomo politico. Il quale, con la cortesia che si acquista nella consuetudine delle interviste, appena arrivato nel soggiorno degli eletti, gli dipinse con frasi ammirate le delizie dell'altro mondo e la felicità di coloro che, dopo lunga attesa, arrivano a penetrarvi.

La descrizione era così incantatrice che molti degli astanti si prefissero di compiere il viaggio miracoloso e diedero telefonicamente ordine che fosse tenuto loro un posto nel primo treno in partenza.

Gli amici del povero John Sherman gongolavano di saperlo assunto nel regno dei cieli, fra gli eletti, e tutto procedeva nel miglior dei modi possibili.

Ad un tratto, appena pubblicata la cronaca dell'esercizio spiritistico, la notizia della morte di John Sherman viene ufficialmente smentita. Orrore!

Ma il *medium* non si è sbigottito per questo. Si dice che voglia citare l'importuno dinnanzi ai tribunali, per i danni che la sua ostinata vitalità sarà per recare alla nobile industria dell'evocatore di spiriti.

✂

I guadagni dei grandi artisti, secondo una recente statistica, sono semplicemente straordinari.

Senza contare Adelina Patti che guadagnò sino a venticinquemila lire ogni sera; senza citare la Sarah Bernard che con una stagione in America guadagnò più di un milione, Emma Calvè raggiunse la cifra di seicento mila franchi, e la Melba quasi di trecentomila, in una sola *tournée.*

Ma l'artista di canto meglio pagato nell'ora attuale è il nostro Tamagno, il quale a Montecarlo, di recente, per cantare nella *Messalina*, ebbe ottomila lire ogni sera. Ed in una stagione sola a Montecarlo guadagnò settecentocinquantamila lire. Una bella somma!

Come si vede, siamo ben lontani dal tempo nel quale la Gabrielli meravigliava l'imperatrice Caterina di Russia, chiedendole cinquemila ducati per cantare alla Corte.

— Cinquemila ducati? - esclamava l'imperatrice - Ma nessuno dei miei feld-marescialli, ha altrettanto!

— Vostra Maestà faccia dunque cantare i suoi feld-marescialli! - rispose l'artista, che era più forte in musica che in galateo.

A Parigi, oggi, quasi tutti gli artisti fissi di un teatro hanno uno stipendio: la Rejane e Coquelin ottocento franchi ogni sera; Baron aveva, quando era alle *Variétés*, centomila lire l'anno; Noblet quarantamila; Gennaio, del teatro delle *Novità*, trentacinquemila; Albert Brasseur trentamila.

Quanto ad Yvette Guilbert, essa canta su pronti contanti: settecento lire ogni sera. E quando passa l'Atlantico, mille.

✂

Turacciolettì, che nei giorni di festa è uno sciocco, crede dover suo di buon cristiano di salire sino alla cima della cupola di S. Pietro in espiazione dei suoi peccati.

Dopo i primi venti gradini si stanca, e, vedendo salire faticosamente davanti a sè una signora incinta, deplora garbatamente la fatica che le costa quella scala, e poi le chiede:

— Quanto ci vuole ancora?

La signora, errando sul significato della domanda, risponde:

— Un mese solamente.

Turacciolettì, preso dalle vertigini, preferisce piuttosto il peso dei suoi peccati che un mese di scale, e... scappa ancora!...

Vice-Richel.

NOTE LIVORNESI
(Nostro telegramma particolare)

LIVORNO, 1, ore 3.15 pomer. — *(edi)*. Si è insediato il nuovo Consiglio direttivo di questa sezione dell' « Associazione nazionale Pro-Schola », dalla quale è stato confermato a presidente il signor G. Polvani.

— L'illuminazione del Molo Mediceo è deficiente perchè i fanali sono pochi e deboli di luce a petrolio; ma pare che que' pochi sieno però accesi sempre e non bene spesso spenti.

— Si sta qui costituendo una Società tra i negozianti di vino.

— Lo stato di salute di monsignor vescovo — affetto da uremia — migliora.

— E' imminente l'andata in scena al *Rossini* della compagnia drammatica Lambertini, che da domani reciterà pure all'*Alfieri.*

Al *Politeama* L. Fregoli inizia stasera le annunziate dodici rappresentazioni straordinarie.

— E' tornato stamani da Roma l'assessore anziano che presiedette oggi la Giunta rendendo conto delle pratiche fatte alla capitale.

Noterelle lucchesi

LUCCA, 31. — *(Mesti)*. Ad Arciano (Castiglione) certo Angelo e Giovanni Cassettari, fratelli, venuti a questione fra loro, Giovanni, afferrato un martello, percuoteva Angelo alla testa rendendolo in fin di vita. La questione sorse per causa d'interesse.

— A Carrara, Martini Ernesto, cavatore, di anni 31, colpito mentre lavorava, da un blocco, venivagli da questo fratturata la gamba destra.

— Il principe di Carovigno venne assolto dal tribunale di Pietrasanta dall'accusa di « abuso di titolo. » Il pubblico ministero ha appellato. Vedremo come finirà.

— Per Giacomo Puccini, nostro concittadino, come tutto il mondo omai sa! si preparano grandi accoglienze a Carrara, ove daranno la sua *Bohème.* Una Commissione si recherà espressamente ad invitare il maestro a Torre del Lago, ove attualmente risiede.

— A Viareggio si è suicidato con un colpo di rivoltella il comm. Felice Aghimenti, uno dei membri del segretariato mauriziano. Causa una malattia incurabile.

I Reali in Sardegna
(Nostro telegramma particolare)

SASSARI, 1, ore 11 ant. — Fervono i preparativi per il viaggio dei Reali. Il presidente del Consiglio provinciale invitò tutti i consiglieri a trovarsi qui il giorno dell'arrivo. Il sindaco di Sassari invitò i colleghi della provincia. A Iglesias e alla Maddalena si fanno pure grandi preparativi.

Un pesce d'aprile a Firenze
Lo scoppio del carro
(Nostro telegramma particolare)

FIRENZE, 1, ore 3.45, pomer. — *(Guidi)* — Il pesce colossale per la sua riuscita è quello di una conferenza che Paul Bourget, di passaggio a Firenze, avrebbe tenuto nella sala Luca Giordano, per preghiera del Comitato delle pubbliche letture. Furono diramate circolari e inviti a firma stampata di Guido Biagi. Alle ore 3 pom. al palazzo Riccardi giunsero oltre un centinaio di persone della più eletta società fiorentina e della colonia straniera, in varii equipaggi. Giunse anche il deputato Ferristori con la signora. Il portiere del palazzo, imbarazzato, annunziava trattarsi d'un pesce di aprile.

— Un altro fatto ha acquistato importanza straordinaria quest'anno: — lo scoppio famoso del carro al Duomo. La colombina non si mosse dal tempio, cosicchè, secondo il pregiudizio, avremo una annata di carestia. Le migliaia di campagnuoli accorsi erano afflittissimi.

Nella Repubblica di San Marino
(Nostro telegramma particolare)

SAN MARINO, 1, ore 1 pom. — Stamane alle ore 10 i nuovi reggenti si sono recati ad ossequiare, al palazzo governativo i passati capitani reggenti Borbiconi e Marcucci.

Tutti uniti poi hanno assistito a una funzione religiosa nel tempio di San Marino. Il corteo, al quale presero parte parecchi ufficiali italiani si recò nuovamente al palazzo per la cerimonia civile dell'assunzione dei nuovi eletti avv. Gemino Gozi e signor Giacomo Marcucci. Nell'aula del Consiglio sovrano parlò vivamente applaudito il giovane professore Onofrio Fattori, illustrando il solenne giuramento dei capitani reggenti. Oggi il concerto militare eseguirà uno scelto programma.

Per la stagione del Santo

PADOVA, 31. — L'esempio recente di Verona ha giovato! Ieri — nel palazzo del Comune — si è riunito il Comitato promotore delle feste intese a far rivivere, meglio che sia possibile, la tradizionale fiera del Santo.

La seduta — inaugurata da un cortese saluto ed augurio del sindaco Vettore conte Giusti — venne dedicata alla discussione ed approvazione del programma riguardante i festeggiamenti in discorso. I quali — fissate le spese generali in lire settantamila — sarebbero, brevemente, questi:

Concorso a premi di cavalli, di bovini, di carrozze e bardature, di attrezzi e macchine rurali, di vasi vinarj e macchine vinicole. Gara di vetrine riservata ai negozi cittadini.

Esposizione — a premi — di cani, di automobili, di biciclette.

Concorso ippico — corsa delle bighe — corse e concorso delle automobili — spettacolo d'opera al teatro *Verdi* — tiro al piccione — concorso pirotecnico — concorso nazionale bandistico — convegno del Touring.

Nel frattempo avrebbe luogo anche il grande torneo internazionale di scherma promosso da questo Club di scherma e ginnastica, con l'intervento assicurato delle lame più note ed ammirate.

Applaudita la bellissima relazione letta dal signor Ettore Graziani, si nominò il Comitato promotore nelle persone seguenti: presidente onorario il sindaco comm. Giusti Vettore; presidente effettivo il comm. Francesco Emilio Paresi; vice-presidente l'ing. cav. Giuseppe Trieste ed il conte Alessandro Cittadella; consiglieri: Ettore Graziani, Guido Vanzetti, conte Edoardo Corinaldi, ing. Giulio Lupati, ing. Felice cav. Martini, nobile Carlo Malanotti, cav. Romeo Mion e nobile Antonio Brunelli Bonetti.

Entro pochi giorni il Consiglio comunale sarà chiamato a votare un sussidio adeguato: i cittadini faranno poi, senza dubbio, il resto.

DALLA PROVINCIA ROMANA

VITERBO, 31. — Iersera a Vetralla, mentre molta gente era ancora per le vie per la visita dei sepolcri, si accese una rissa fra i campagnuoli Francesco e Felice Di Marco, i fratelli Meschini, massadri del conte Vinci-Carpegna, ed altri.

Il Di Marco uccise con una terribile coltellata Antonio Riccioni, cognato dei Meschini; Nazzareno Meschini fu ferito con quattro coltellate da Felice Di Marco, che alla sua volta fu ferito da uno dei Meschini.

I feritori furono arrestati.

Corriere giudiziario

ORRENDO DELITTO!

FROSINONE, 30. — E' terminato qui oggi un processo da far raccapricciare. Certa Maria Soprano, donna di 30 anni e sua madre Filomena Averese, sono comparse a queste Assise sotto la seguente accusa:

Maria Soprano, seguendo un popolare e crudele pregiudizio, comunissimo in Maenza, essendo affetta da malattia sifilitica, credeva di poter guarire, comunicando mediante allattamento la malattia ai bambini sani. A tale scopo, a mezzo della madre Filomena, si procurò parecchi bambini, due dei quali morirono ed un terzo fu colpito da malattia insanabile.

Il dibattimento è durato 6 giorni, ed i giurati si sono convinti della innocenza delle due donne e le hanno assolte.

Le difese con grande valore l'avv. Paolo Sindici.

PER VITTORIO BÒTTEGO

Per quanto sia doloroso rivelare al mondo ciò che in Italia non dovrebbe essere possibile, aderiamo di buon grado alla domanda degli avvocati dei genitori di Vittorio Bòttego, pubblicando la seguente lettera:

Signor Direttore della *Tribuna*

Roma

Difensori degli eredi Bòttego, avremmo voluto mantenerci in riserbo; ma ci è parso doveroso rilevare circostanze, le quali renderanno più severa la censura della stampa contro il decreto della burocrazia sordida ed incosciente. I venerandi genitori del capitano Bòttego hanno chiesto sia riconosciuta al loro figlio glorioso la qualità d'ufficiale in missione all'estero.

Meglio che alla pensione, essi han rivolto l'animo alla memoria dell'estinto e li ha indignati il decreto che gabella quel magnifico eroe da leggenda non si sa meglio se per un *touriste* in cerca d'emozioni o per un viaggiatore stipendiato agli ordini della Società Geografica, e che, sbattendo la porta in faccia al genitore superstite come a pitocco che mendichi, conchiude testualmente così: « se ritiene « ch'egli non sia stato sufficientemente compensato, « potrebbe rivolgersi a chi organizzò e patrocinò la « spedizione. »

Per giungere a questa conclusione irriverente, il decreto rinnega i fatti ed afferma che il governo non diede al Bòttego incarichi ufficiali e non contribuì punto nè poco alla memoranda spedizione. Or non è chi non sappia che il governo vi contribuì col denaro, fornì gli approvviggionamenti dai magazzini militari di Napoli e gli attrezzi dall'ufficio idrografico del ministero della marina, pose a disposizione del Bòttego tre ufficiali che erano in attività di servizio, 250 ascari e la nave da guerra *Dogali* per trasportarli a Brava, e finalmente conferì alla memoria dell'estinto la medaglia d'oro al valor militare: e non è chi non sappia che il Bòttego per conto del governo conchiuse e stipulò con vari capi di tribù trattati diplomatici, i cui originali esistono nell'archivio consolare della Consulta, e fondò stazioni commerciali, e che i suoi valorosi commilitoni, scampati alla morte, rientrarono nell'esercito, serbando il grado e l'anzianità.

Naturalmente, i due vecchi venerandi non potevano chiedere per la memoria del figlio una speciale glorificazione al governo della nazione, ch'ebbe l'onore di dargli i natali. Ciò non riguarda loro, nè la memoria del figlio, che sarà ben più altamente glorificata dalla storia; ciò riguarda unicamente il governo che è padronissimo di passare ai posteri come un infelice colpito dall'amaurosi dell'intelletto. Quei vecchi possono pretendere che sia serbata la verità dei fatti ed almeno sia tributato al loro figlio quel po' d'onore che i regolamenti consentirebbero ad un soldato perito nel difendere le provvigioni da una razzia.

E poichè il Consiglio di Stato li ha rinviati a far valere queste loro ragioni dinanzi l'autorità giudiziaria, consegneremo domani la citazione all'usciere, con la fiducia che il magistrato saprà inspirarsi ad una più elevata interpretazione dello spirito della legge.

Gradisca ringraziamenti ed ossequi dai

Suoi dev.mi

Avv. Ettore Ciolfi
Avv. Guido Checcucci.

TRIBUNA-SPORT

Ecco il sommario del n. 14, pubblicato oggi:

« La coppa dell'America », Captain Barr — « Tipo perfezionato di trottatore americano e puro sangue inglese », con illustrazione, G. — « Il cane da beccaccini », Delor — « I cani del canile del Trasimeno », con cinque illustrazioni — « Le corse di Firenze - quarta giornata », Talvo — A Lonigo — Drag-Hunt a Napoli — Notizie d'ippica — La caccia a Napoli, Roma, Ostia, Fabriano, Casalbordino, Senigallia, Camerino, Livorno, Milano, Foggia, Rossano, Siracusa e Nuoro — « Della utilità del piombo sottile », Pizzarda — Tiro a volo a Milano, Torino, Genova, Ancona, Foggia. — Corse ciclistiche a Milano, Torino, Roma, Genova e Bologna — Ginnastica a Genova e Siracusa — Lotta a Torino — Notizie di tiro a segno — Scherma a Napoli, Firenze, Reggio Emilia e Trapani — Giuoco del pallone a Firenze, le corse di cavalli a Parigi, Marsiglia, Liverpool, Lincoln e Londra — Ciclismo a Parigi, Mosca e Buenos Ayres — « La radiazione di Zola dal T. C. C. di Francia » — Tiro al piccione a Montecarlo e Namur — Il nuovo record di foot-ball — Una lotta al box per centomila franchi — Automobilismo e corse — Canottaggio universitario inglese, da Londra — Teatri e scacchi.

Abbonamento annuo con ricchi premi gratuiti, L. 5. — Scrivere all'amministrazione a *Napoli, Galleria Umberto I.*

L'Esposizione di Venezia
Nostra corrispondenza particolare

Venezia, 31 marzo.

Quasi quattro anni sono, il 30 aprile del 1895, inaugurandosi alla presenza dei Sovrani d'Italia e del ministro Baccelli, la prima Mostra internazionale artistica della città di Venezia, Riccardo Selvatico, nel suo eloquente discorso, designava l'edificio che stava per ischiudersi alla folla impaziente con le parole: *Tempio dell'arte.*

Quelle parole che a taluno parvero orgogliose ma che in realtà interpretavano fedelmente l'idea con cui era stata iniziata l'impresa, mi tornavano alla memoria visitando il palazzo della Mostra, oggi impenetrabilmente chiuso, dovendo il Comitato procedere alla scassatura delle opere, in attesa della Giuria di accettazione, che darà principio a' suoi lavori la mattina del 3 d'aprile.

Mi tornavano alla memoria perchè (oso affermarlo senza il menomo timore che alcuno possa contraddirmi) non mai sede di una Mostra è stata allestita con più amore, con più larghezza, direi quasi con più religiosa cura. Il Comune, il Comitato, l'ufficio di segreteria, l'ufficio tecnico, furono guidati da due soli ideali; quello di attestare il loro profondo rispetto verso l'arte e quello di affermare in faccia agli stranieri che converranno a Venezia la munifica nobiltà d'un'iniziativa italiana.

Per far bene, non si badò a tempo, a fatica, a spese. E' già quasi un anno che si lavora alacremente nell'interno del palazzo, per provvedere nel modo più efficace alla ventilazione, alla illuminazione elettrica, al riattamento delle sale esistenti o alla costruzione delle nuove, e infine e sopra tutto alla decorazione, che è riuscita davvero splendida. Non voglio descrivere; m'accontento di qualche nota presa sul posto.

✂

Generalmente le sale di una Esposizione sono ambienti freddi, monotoni, senza fisonomia e vita a sè, dove le opere d'arte rimangono quasi isolate. Invece gli ordinatori della Mostra di Venezia si sono proposti di mettere in armonia l'ambiente con le opere, di animare le sale come se dovessero essere abitate da una famiglia signorilmente còlta; e a questo fine si sono serviti di ricche stoffe e di suppellettili, a cui — quando l'Esposizione sarà aperta — aggiungerà una nota di freschezza il verde delle piante sorgenti dai bei vasi di rame battuto.

La sala ottagonale sormontata dalla cupola è semplicemente un luogo di passaggio e di ritrovo per il pubblico; ma essa annuncia già con la sua decorazione suntuosa e severa ad un tempo di essere vestibolo degno ad una Mostra che mira ad accogliere il fiore dell'attività spirituale.

Concorsero a questa decorazione le tradizionali industrie artistiche di Venezia, la vetraria col gran lampadario di Murano e con gli enormi specchi che coprono complessivamente una superficie di ottanta metri quadrati; la tessitura coi magnifici *soprarizzi* (stoffe di seta rilevate di velluto) su disegno del cinquecento; l'arte dell'intaglio con le cassapanche di noce scolpito; e per legare insieme tutti questi elementi furono impiegati, con sagace discernimento, gli stucchi e l'oro.

Il resto dell'edificio — i locali cioè dove saranno disposte le opere d'arte — è perfettamente intonato alla ricchezza e nobiltà del vestibolo.

✂

Una sala a parte accoglierà la Mostra favrettiana, una trentina d'opere fra le migliori del genialissimo artista, nella cui tavolozza parve riaccendersi un raggio dell'antico sole e nella fantasia un sorriso dell'antica giocondità veneziana. Qui tutto spira raccoglimento; tutto rivela l'omaggio riverente che Venezia ha voluto porgere al suo figliuolo troppo presto perduto. Una luce pacata piove dal velario; le pareti sono tese di *moire* rosso-cupo; la panchina su cui i quadri vanno appoggiati è di noce scolpito; di noce sono pure i divani stemmati del leone di San Marco; e pesanti cortinaggi di velluto ricadono dall'alto delle porte.

Nel gran salone centrale, rallegrato dai zampilli di una fontana, troveranno posto i quadri e le statue di maggiori dimensioni, senza distinzione di nazionalità. Invece le sei sale a sinistra dell'edificio sono esclusivamente riservate alle nazioni nordiche, in quest'ordine:

I. *Sala Lenbach:* una superba collezione di ritratti, fra cui quelli di Eleonora Duse, di Lola Beeth, della principessa Elvira di Baviera, della duchessa di Coburgo, del principe di Bismarck, di Teodoro Mommsen, di Virchow. — II. *Sala tedesca:* vi saranno particolarmente notate le opere del Leibl, di Max Klinger e di Gustavo Klint, il giovane e valoroso capo della *Secessione* viennese. — III. *Sala olandese*, con una scelttissima raccolta di quadri dei migliori artisti dei Paesi Bassi procurata da H. W. Mesday. — IV. *Sala scandinava:* pittori danesi, norvegesi, svedesi, fra i quali ultimi il principe reale Eugenio di Svezia che è — dicono — un finissimo pittore. Vi segnalo i ritratti di alcune illustri personalità del mondo scandinavo, come Holger Drachmann, il poeta, E. Grieg il musicista, Enrico Ibsen, eccetera. — V. *Sala anglo-americana:* una fra le più interessanti della Mostra, con le opere dello Whistler (ammirabile fra le altre la *Princesse des pays de la porcelaine*) di Alma Tadema, di Walter Crane, di Frank Brangwyn, del Bramley, ecc. — VI. *Sala scozzese:* la scuola di Glasgow al completo, co' suoi paesaggi e le sue scene della vita intima avvolte in un velo di poesia.

Ogni sala è variamente decorata con larghi fregi di damasco di velluto a rilievo o — per le sale anglo-sassoni — di stoffa Liberty.

✂

L'ala destra dell'edificio, comprendente otto sale, è destinata alle nazioni latine, incluso il Belgio che artisticamente, e salvo qualche eccezione, come il Fréderic e il Knopff, può dirsi un annesso della Francia.

Desteranno particolare interesse la sala francese; la sala Michetti parata di *moire* bianco a fregi d'oro e contenente una ricchissima collezione di quadri, di abozzi, di studii dell'insigne pittore; la mostra collettiva di Aristide Sartorio, col dittico colossale *La Gorgone* e *La Diana di Efeso* e con un ciclo di disegni bellissimi della campagna romana; la mostra piccola ma eletta della Società romana *In Arte Libertas*; la sala della tanto discussa *Corporazione di pittori e scultori italiani*, accanto alla quale ci sono quelle riservate agli artisti non vincolati ad alcun sodalizio. A questo proposito, posso assicurarvi che i nomi migliori dell'arte nazionale parteciperanno alla gara; il Morelli solo manca oggi, ma non si dispera di ottenere anche il suo concorso.

La sala detta, per la sua forma, *della Tribuna*, e la grande galleria con la luce di fianco serviranno alla scultura; la prima, col fondo rosso-cupo è destinata ai bronzi; la seconda, dalle pareti turchino-cenere d'intonazione finissima, accoglierà i marmi e i gessi. Vi sono ancora due salette, internazionali, per le acqueforti.

Lasciatemi dire che Venezia offre così un imitabile esempio. Mentre nel paese nostro sono tanti i queruli, gli sfiduciati, gli auto-denigratori, esso procede coraggiosamente nell'opera intrapresasi. Alla vigilia della grande Esposizione di Parigi, ove gli artisti italiani dovranno misurarsi con quelli di tutte le altre nazioni, il nostro Comune insegna ai poteri pubblici quanto si possa e si deve fare per l'arte e pel decoro della patria. La fortuna arride sempre ai forti e noi auguriamo e crediamo che la III Mostra internazionale di Venezia sia coronata da un successo anche più lieto delle due prime. Certo, essa lo merita.

Piccola Cronaca

AI MEDICI. Savio Marianna, d'anni 33, da 18 anni trovasi affetta da mielite lenta e da 12 anni obbligata a letto con le estremità inferiori rattrappite, con deviazione della colonna vertebrale e deformità delle ossa toraciche. Da qualche tempo adopera il Sciroppo Pariglina Mazzolini e un marcato miglioramento si è osservato nelle condizioni valetudinarie di questa disgraziata giovane.

Brissago Svizzero. Il Medico Curante
Dott. *P. Parini Costantino.*

La suesposta dichiarazione, scritta da questo Medico condotto, è conforme al fatto della lunghissima malattia di Savio Marianna. Anzi, per quanto è lecito libero a me Parroco, per la continua assistenza Spirituale, dichiaro: dall'uso della Pariglina del signor prof. Mazzolini di Roma la suddetta paziente ha migliorato sensibilmente la sua condizione, parlando liberamente, movendosi senza aiuto, ed eseguendo a mano qualche lavoro leggero. In fede

Brissago Svizzero. Prevosto
Pietro D'Ambrogio, Parroco.

PER FIUME, *Budapest, Vienna.* Fra l'Italia e l'Ungheria la via più breve. Partenza dei vapori da Venezia e da Ancona due volte la settimana. Prezzi eccezionalmente ridotti. Per informazioni rivolgersi Agenzia Gondrand, Roma.

MALI SEGRETI. — Assuane (Alto Egitto) 19|3 '99. Sig. G. Tivresi, Roma, via Magenta. — Favorisca spedire al sig. Lazzaro Giuseppe in Baveno (Italia) una cura delle sue ottime Pillole di Kino per lo scolo di cui le rimetto L. 6. Tanto io che i miei amici la ringraziamo infinitamente dell'esito prodigioso avuto colle sue preziose pillole che non ci stancheremo mai raccomandarle ai [illegible]. Suo Servo *Valla Arkimede.*

PENSIONE SIGNORILE per malati nervosi al Gianicolo con *annesso elegante villino.* Autorizzazione governativa. Si curano anche i morfinisti. Risultati ottimi. Consulente on. prof. Bonfigli, direttore Manicomio. Dirigersi dott. cav. Ascenzi, Crociferi, 44, Bagni. *Non occorre nessuna formalità per l'ammissione.*

IL D.r CHIUCINI, *Professore nella R. Università di Roma*, Specialista malattie *orecchi, naso, gola e laringe* — si è trasferito in via dell'Umiltà, N. 79 (Palazzo Sciarra).

IL MEDICO DI SE STESSO. Con solo biglietto da visita richiedere opuscolo *gratis* per curarsi da qualunque malattia. Farmacia del Quirinale — Via del Quirinale, 44, Roma, cav. E. Pierandrei.

DENTISTA CAV. BETTI Corso Vitt. Em.le, 119, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18. — Telefono 1123.

Cav. PENSUTI Primario Ospedali, Professore Università di Roma. Specialista malattie digestione. — *Consultazioni private* tutti i giorni (ore 13-15). Analisi di urine e di espettorati. Via Sudario (presso Argentina) N. 28. Telefono.

LA GUARIGIONE radicale della *Sifilide* si ottiene facilmente in breve tempo, colla cura dell'*Idrargiro-Jodina. Successo clinico mondiale.* L. 5 la bottiglia (per la cura di un mese), *Farmacia Internazionale Candioli*, via Nazionale, 72-73, Roma.

MALATTIE RENI, VESCICA, *Fegato, Cav. Franchini.* Visita ore 10-12, Via Cavour, 57.

MALATTIE BAMBINI D.r Cav. Ruggieri, Depretis, 85, 1-3 p.

IL CAV. P. RIBOLLA, chirurgo-dentista della Real Casa, ha trasferito suo gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21, palazzo Arnoldi, p. p.

D.r FRATTALI Specialista per malattie della pelle, veneree, sifilitiche; dalle ore 3 alle 6 pom. — Via Nazionale, 69.

MIOPI! PRESBITI! *Stringinasi con cristalli periscopici*, nuovo modello leggiero ed elegante. Molle in acciaio con sughero L. 2.50. In provincia franco L. 3 solo contro rimessa anticipata. *Oscar Sonderegger*, Magazzini in via Baglivo Urias (angolo via Roma), Napoli.

CRONACA DI ROMA

I Principi di Napoli. — Oggi alle 6 e 25 sono giunti da Napoli il Principe e la Principessa di Napoli.

La salute del Papa. — La salute del Pontefice va, benchè lentamente, dopo la subita operazione, rinfrancandosi.

Dacchè Sua Santità si levò dal letto disse messa la prima volta nella sua cappella privata il giorno dell'Annunziata; disse messa di nuovo domenica scorsa. Durante questa settimana Sua Santità è stato riguardato in camera. Tuttavia ha ricevuto i cardinali Rampolla, Parocchi, Serafino Vannutelli ed altri prelati pel disbrigo degli affari della Santa Sede.

Ha pure ricevuto qualche prelato estero e fra gli altri mons. Turinaz, vescovo di Nancy e Toul, al quale ha annunziato che avrebbe indirizzato una lettera all'episcopato francese sui diritti dell'autorità nella chiesa e della sua gerarchia, e mons. Bitter, vescovo titolare di Doliche.

S'annunzia che domattina il Papa celebrerà la messa nella sua cappella e per questa sono stati diramati circa cinquanta inviti a persone notevoli italiane e straniere.

VI Congresso della stampa. — Continuano numerosi gli arrivi dei congressisti con tutti i treni dell'Alta Italia. Ma i maggiori arrivi sono segnalati per domani.

Fra gli arrivati d'oggi c'è il noto critico musicale del *Figaro*, signor Vitu colla gentile sua signora; il sig. Julender, consigliere di Corte a Vienna delegato della « Concordia » di Vienna, colla signora; il sig. Paul Lindemberg, letterato svizzero. Il poeta Catulle Mendès arriverà lunedì colla signora, e Claretie, dell'Accademia francese, martedì.

— Al banchetto d'onore della sera dell'8 aprile nella sala dell'Esposizione, prenderanno parte seicento persone. A proposito: non è « Jacobini » ma « Giacobini » di Altomonte (Calabria) che ha offerto il suo vino *Balbino*, premiato in tutte le Esposizioni e il suo cognac.

— Lo spettacolo di gala, al *Costanzi*, si comporrà della *Bohème* colla Bellincioni. Marconi, cortesemente si presta a rendere più attraente questa serata, cantando negli intervalli.

— Il ministro Baccelli ha diramato (per mezzo dell'Associazione) gli inviti per la colazione che avrà luogo in onore dei congressisti l'8 aprile, alle 11, nello Stadio del Palatino — che è stato coperto con apposito velario.

Per il Ginnasio di Albano. — Per la istituzione di un ginnasio in Albano è stata inscritta nel bilancio della pubblica istruzione la somma annua di 14.200 lire. Il comune di Albano concorrerà alla spesa per lire 7000.

La settimana santa. — Stamane il cardinale vicario Parocchi, monsignore Francesco Cassetta, patriarca di Antiochia e vice-gerente di Roma, monsignor Giovanni Battista Casali Del Drago, patriarca di Costantinopoli, monsignor Edoardo Duarte Silva, vescovo di Goyaz, e monsignor Ottone Zaccdetti, hanno compiuto, con le solennità del rito, la cerimonia dell'ordinazione dei nuovi preti nella cappella del Seminario Romano nella basilica Lateranense, nella cappella degli Oblati presso S. Pietro in Vincoli, al Collegio Pio Latino Americano ai prati di Castello e al Collegio Canadese alle Quattro Fontane.

Gli ordinandi erano 191 così divisi: 45 al presbiterato, 53 al diaconato, 35 al suddiaconato e 59 agli ordini minori e tonsura.

A difesa della proprietà. — Da tempo, si erano venute costruendo sulle vie provinciali nelle vicinanze di Roma delle capanne umili che davano ricetto a miseri abitatori. Erano costruzioni primitive, abusivamente erette ai confini delle proprietà e contro le quali i proprietari dell'Agro avevano sollevato molti reclami, perchè la gente che vi abitava veniva creando nelle tenute dei diritti d'uso e talvolta s'appropriavano anche dei prodotti.

Difficilmente si potevano punire, trattandosi di povera gente, onde s'invocava un provvedimento radicale.

Finalmente il prefetto di Roma ha ordinato la chiusura di tutte quelle capanne in una zona di trenta chilometri dalle mura della cinta, e il provvedimento è stato accolto con grande soddisfazione dai nostri agricoltori.

DOTT. ADLER Dentista Americano, 114, p. p. via Nazionale. Denti e Dentiere senza grappe, nè molle, nè palato artificiale. Cura ed orificazione insensibili ai denti più dolorosi.

208 Appendice del 2 aprile 1899

DANNATA
Romanzo di CARLO MÉROUVEL

« E' la visione della più adorabile persona che « abbia mai colpito la vista di un uomo; quella « di una donna formata alla scuola della sventura, « ma che io vedo ornata di tutte le perfezioni e « di tutte le doti che generano il rispetto, la simpatia e l'amore: la vostra, in una parola, che « oramai non potrei dimenticare

« Non mi rispondete. Chi può dire in quali mani « cadrebbe la vostra lettera?

« Sento che nella mia vi sono parole troppo ardite, delle quali forse avreste il diritto di tenervi offesa.

« In questo caso però esse avrebbero maturato « stranamente il mio pensiero.

« Non vi chiedo altro, se non di permettermi « di vedervi qualche volta; di andare a prendere « notizie di quella povera fanciulla vostra amica, « destino della quale è soffrire ancora molto tempo, specialmente di cuore.

« Quello che mi preme dirvi si è che penso a « voi del continuo, come a ciò che ho incontrato di « migliore e più perfetto e che ho per voi sentimenti di rispetto e di attaccamento che niente « potrebbe alterare.

« Accordatemi un po' della vostra amicizia, e « mi restituirete il coraggio di cui ho bisogno per « vincere la nausea che mi inspira il mondo in cui « vivo e farmi dimenticare le sue brutture.

« E a ben presto, Vostro devoto
« *Pietro Hubert.* »

« Riapro questa lettera al momento di portarla « alla posta, per farvi sapere ciò che è accaduto.

« Vi avevo scritto ieri sera. Questa mattina aspettavo l'arrivo del corriere passeggiando nel « grande viale che mena al cancello del parco, per « sapere se non riceverei qualche riga, e, nel passare, il fattorino mi disse: — Niente per voi, « signor Pietro.

« Rientravo nel padiglione del giardino, proprio nel punto che vi giungeva anche la baronessa.

« Non avevo mai notato una tale vivacità nei « suoi lineamenti per solito impassibili, come se « fossero scolpiti nel marmo. Non crediate nondimeno che questa vivacità sorpassasse un certo « grado.

« Solamente gli occhi della baronessa gettavano qualcuno di quei lampi che producono una « sensazione sgradevole di bruciatura, come gli « apparecchi per gelare o l'impressione dell'acciaio « in una notte invernale.

« C'era anche sulle sue labbra un'espressione di « trionfo sdegnosa e malvagia.

« Nell'avvicinarsi a me, mi disse:

« — Avevate ragione, e i vostri pronostici annunziavano la sventura che è accaduta.

« Ella pronunciò la parola « sventura » con « accento feroce.

« Nello stesso tempo mi porse il dispaccio che « il fattorino le aveva consegnato.

« Recava queste tre sole parole: — Valentina « Verdier morta. — con una firma insignificante, « un nome che ho appena notato, tanto ero colpito da stupore.

« Quel nome non era il vostro, ma qualche cosa « come quello di una cameriera.

« Quello di cui sono sicuro si è che quel telegramma così breve — ch'io le restituii subito — « non conteneva alcun altro particolare, nè il luogo della morte, nè la sua data; niente più di « quelle tre parole.

« Rimasi atterrito e lo sono ancora.

« Vidi distintamente sul volto della baronessa « una espressione di gioia che mi faceva male, e « non so cosa nella mia indignazione le avrei detto, quand'ella soggiunse:

« — Non è tutto.

« E, aperta una lettera, me la porse parimenti.

« Eccone, su per giù, il tenore:

« Signora baronessa,

« Il signor conte, giunto ieri nella sua proprietà « di Pleyber, sta più male che mai.

« Un dottore venuto da Quimper e che gode « grande riputazione in paese, dichiara che non « passerà certamente la notte prossima.

« Il signor conte si è battuto in duello pochi « giorni fa, in seguito ad una discussione sorta sul « campo delle corse di Deauville fra lui ed uno « sconosciuto, non so a qual proposito.

« Questo duello fu accanito. Il conte ha ferito « gravemente il suo avversario, e temendo di essere inquietato per l'esito del duello, è partito « subito per la Brettagna.

« Era stato colpito anch'egli al collo, ed aveva « riportato al fianco altre ferite, che il dottore militare che l'assisteva giudicò senza pericolo.

« Però assunsero durante il viaggio una gravità « assolutamente inaspettata. Il suo stato sembra « disperato.

« Egli vi fa calda preghiera di venire senza indugio col signor barone; ma forse sarà impossibile che arriviate a tempo.

« Vi prego, signora baronessa, di aggradire l'assicurazione del mio profondo rispetto.

Stefano Robin.

« *Castello di Pleyber il 18 agosto 1898.* »

« Terminai questa lettura con crescente meraviglia.

« Trovavo in questo avvenimento una mano che « mi era nota.

« Questa mano era sempre la stessa... ma la rapidità degli avvenimenti mi atterriva.

« Non dubitavo della loro esattezza, però un « punto mi sorprendeva.

« Pur assicurando la baronessa che reputavo « perduta la vostra sventurata amica irremissibilmente, credevo fermamente nella sua salvezza, « primo perchè la dose di veleno ch'ella aveva « preso mi sembrava troppo debole, in secondo « luogo perchè avevo fiducia negli sforzi del « dottore Perrault e nel successo finale della sua « lotta contro quel terribile agente di distruzione.

« Si ha fede, o no. Io l'aveva completa, quasi « incrollabile. Ora il risultato mi dava torto e « sconvolgeva le mie previsioni.

« Ero atterrito.

« La baronessa mi rinnovò la domanda, ed io « le risposi:

« — Voi trionfate! Non voglia Iddio punirvi « della gioia che provate in questo istante.

« E soggiunsi macchinalmente:

« — Cosa farete?

« — Partirò con mio marito.

« — Subito?

« — Fra un'ora, col treno del Mans.

« — Senza passare per Parigi?

« — A che pro'? Vi confesserò nondimeno che « non ci tengo affatto ad assistere agli ultimi momenti del conte. La commedia della tristezza mi « ripugna.

« — E' lontano il castello di Pleyber?

« — All'estremità del Finistere in un sito orrendo. Rupi nere, froldi a picco sul mare, e, dall'altro lato la montagna nera per leghe e leghe, « E' un paesaggio triste e cupo, ma è pure bello « e stranamente poetico... Insomma un buon sito « per morire.

« — Vi condurrete madamigella Susanna?

« — No, voglio risparmiarle emozioni inutili.

« — Ella resterà dunque qui?

« — Sì, e desidero anzi che non sospetti di nulla. Ella ama il signor d'Armel... ed io lo odio... « Quando saprà la sua morte sarà sempre a tempo « di piangere, ed io non glielo impedirò. Vi prego « dunque di non dirle nulla.

« — Sia.

« Ella avvicinò il suo volto al mio e mi chiese « guardandomi fisso:

« — Quanto al resto, mi promettete sempre il « segreto?

« Le risposi bruscamente, non sapendo frenare « la mia tristezza e la mia ripugnanza:

« — Se non ci sono che io che possa tradirvi, « potete fare assegnamento sulla impunità.

« Detto questo, mi allontanai a grandi passi.

« Ecco, mia cara amica, a che punto siamo.

« Sicchè, dunque, i vostri sforzi ed i miei saranno stati inutili. Il delitto, l'ambizione, la cupidigia, la crudeltà di una donna senza anima, di « un uomo senza scrupoli, riportano vittoria.

« Che dolore deve essere il vostro! Cosa non darei per consolarvi e distrarvi da questo lutto!

« La buona Valentina ha soccombuto come sua « madre.

« Chi castigherà questi malfattori senza pietà?

« Non so più cosa mi faccia, nè cosa pensi.

« Forse seguirò davvicino questa lettera, perchè il soggiorno di Chambry mi diventa insopportabile.

« Vostro affezionato
« *Pietro.* »

L'arresto di un sagrestano. — Iersera fu arrestato dal delegato Padella il sagrestano della chiesa di San Lorenzo in Panisperna, Giuseppe Poise di 32 anni, da Kraiu, perchè aveva attirato una ragazzina di otto anni e un suo fratellino che erano entrati in quella chiesa a vedere i sepolcri, in sagrestia. Che avvenisse là è facile immaginare dall'arresto avvenuto del sagrestano.

Ferimento. — Iersera in via Capo di Ferro, accesasi una lite fra certi Parrucchi e Guerrieri, questi, armatosi di un trincetto, vibrò due colpi all'avversario. Il Guerrieri fu arrestato. Il Parrucchi fu trasportato alla Consolazione; è in grave stato. La rissa fu occasionata da questioni di giuoco.

Il suicidio di un maresciallo dei carabinieri. — Si è ucciso, impiccandosi a Castro dei Volsci, il maresciallo dei carabinieri Nicola Palombi. Egli è stato in passato addetto alla custodia dei detenuti ai Filippini, e v'era al tempo che fu rubata la cassa-forte alla Corte d'Appello. Impressionato per quell'audace reato, da tempo si era fatto di carattere irascibile e cogitabondo, e poi in ultimo dette segni di pazzia. Già aveva nell'agosto scorso tentato di suicidarsi con due colpi di rivoltella a Campo Verano.

Una pazza. — Da qualche tempo Chiara Zara, sessantenne, ostessa, abitante in via S. Antonio n. 2A, non ha più il cervello a posto. La povera donna si è fitto in mente che la si vuole far morire per mezzo di un rospo velenoso nascosto sotto il piatto. Iersera, esaltata più che mai, la Zara prima tirò un lume contro la propria serva, e poi, armatasi di un coltellaccio, fece per avventarsi alla malcapitata. Condotta al commissariato di P. S. del Viminale fu poco dopo rilasciata.

Ribellione. — Oggi alle 2 e mezzo in via Venti Settembre il vetturino Giuseppe Filosofi dichiarato in contravvenzione dalle guardie municipali, le oltraggiava, e all'intimo di arresto oppose viva resistenza, agevolato dal fratello Romeo, che era accorso armato di coltello. Coll'aiuto di alcuni granatieri Giuseppe Filosofi venne arrestato; il fratello fuggì.

I concerti di domani. — *Al Pincio* suonerà il concerto del 63.o dalle 5 alle 6 1/2 col seguente programma:

1. Passo doppio, *Il ritorno da Firenze*, Marchetti — 2. Coro dei romani, *Erodiade*, Massenet — 3. Sinfonia, *Di festa*, Franck — 4. Mazurka, Sparano — 5. *Lohengrin*, Wagner — 6. Polka, Cavallini.

In piazza Colonna suonerà il concerto del 70. fanteria, dalle 4 1/2 alle 6, col seguente programma:

1. Marcia, *En Liesse*, Turine — 2. Sinfonia, *La forza del destino*, Verdi — 3. Gran pot-pourri, *Il re di Lahore*, Massenet — 4. Fantasia, *Ebrea*, Halevy — 5. Walzer, *Armonia delle sfere*, Strauss.

In piazza Vittorio Emanuele suonerà il concerto del 64° fanteria dalle 5 alle 6 1/2.

1. Marcia, *Venezia*, Lotti — 2. Valzer, *Pomona*, Waldteufel — 3. Sinfonia, *Zampa*, Herold — 4. Atto 4.o *Faust*, Gounod — 5. Pot-pourri, *La fata delle bambole*, Bayer — 6. Polka, *Allegria*, Giozza.

Bollettino meteorologico del 1.o aprile:

In Europa: la pressione è bassa sulla Russia 753 Kiew; elevata all'ovest 769 Biarritz.

In Italia: Nelle ultime 24 ore il barometro è un poco abbassato nell'Italia superiore ed aumentato al sud fino a due mill.; nebbie e qualche pioggiarella.

Stamane cielo generalmente nuvoloso o coperto con qualche pioggia al nord.

Barometro: 761 Porto Maurizio, Portoferraio e Sassari; 764 Cagliari, Napoli e Palermo; 768 Domodossola, Belluno e Foggia.

Probabilità: Venti deboli specialmente intorno a ponente; cielo vario con qualche pioggia.

Roma — Barometro a mezzodì: 763,5 — Termom. centig. massima 16,7 minima 5,7 — Umidità relativa 66, assoluta 9,32 — Vento a mezzodì: S, 6 W debolissimo — Stato del cielo: coperto.

Per gli amatori d'arte antica. — Anche quest'anno il noto ed intelligente antiquario cav. Filippo Tavazzi fu incaricato della vendita di una ricca e splendida collezione di oggetti del medioevo e del rinascimento, una vendita che per quantità e qualità delle opere ha una non comune importanza.

In una superficiale scorsa al catalogo abbiamo potuto vedere quadri importanti di scuola italiana, lombarda, fiamminga, umbra, francese, ecc., ori e argenti e splendidi mobili dell'epoca di Luigi XIV, XV e XVI, nonchè maioliche, porcellane, stoffe e pizzi.

Ma i numeri più interessanti sono una splendida collezione di smalti di Limoges dei secoli XVI e XVII.

Intanto, per norma del pubblico, le vendite si effettueranno al palazzo Galitzine a p. Nicosia n. 35 nei giorni di mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8 e lunedì 10 ed i biglietti d'invito per l'esposizione, che avrà luogo lunedì dalle 10 alle 4 ed i cataloghi possono ritirarsi al negozio del sig. Tavazzi in via Fontanella di Borghese n. 31.

Schiacciata di Livorno. — La migliore Pizza pasquale. Arrivo giornaliero da Gilli e Bessola e Comp., Via Nazionale 47 e Corso Vittorio Em. 45.

Il Vino-Amaro-Tonico-Pratto, calma le agitazioni nervose. Piazza S. Pantaleo, via Convertite.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 1° aprile

Roma	70	54	71	65	85
Bari	33	57	21	51	50
Firenze	89	10	31	50	13
Milano	49	4	59	90	66
Napoli	45	24	44	10	20
Palermo	76	82	44	61	72
Torino	52	37	3	08	21
Venezia	75	46	66	1	70

TEATRI

Memento teatrale.

Al *Costanzi*: — Domani sera, con la *Bohème*, inaugurazione della stagione lirica di primavera.

All'*Adriano*: — Stasera prima rappresentazione della compagnia equestre Schumann. Domani, domenica, due rappresentazioni.

Al *Valle*: — Stasera prima rappresentazione di Gustavo Salvini con l'*Amleto*.

Al *Nazionale*: — Stasera doveva aver luogo la *reprise* della stagione di musica con il *Barbiere di Siviglia* ed il ballo la *Dea [illegible]*. Invece all'ultima ora, è stata rimandata a lunedì.

Al *Quirino*: — Stasera prima rappresentazione del ballo romantico *Lola*. Domani due rappresentazioni.

All'*Eldorado*: — Stasera prima rappresentazione della compagnia Pia Marchi-Maggi con le *Carambole d'amore*.

Al *Manzoni*: — Stasera la compagnia permanente Mauri rappresenterà il dramma di Victor Hugo *Ruy-Blas*.

Al *Nuovo*: — Domani esordirà la compagnia partenopea, di operette, fiabe e varietà, di nuova formazione, diretta da Giuseppe De Martino, con l'operetta parodia *La muta di Portici*.

✕

A Santa Cecilia si è replicato oggi il *Requiem* di Brahms col solito successo. Molti applausi al maestro Terziani che concertò e diresse con tanta valentia l'opera bellissima, nonchè al coro, che sotto la bacchetta di lui seppe trionfare di tante difficoltà. Inutile dire che non minori feste toccarono nella loro breve parte ai solisti signora Blauvelt e Antonio Cotogni.

Lunedì 3, avrà luogo il tanto atteso concerto sotto la direzione dell'illustre compositore norvegese maestro Grieg.

✕

Tragedie dell'anima a Venezia.

Questo tanto discusso lavoro di R. Bracco — che udremo a Roma, nel prossimo maggio, interpretato dalla compagnia d'Italia Vitaliani — ha ottenuto nelle scorse sere un altro successo al *Goldoni* di Venezia, eseguito dalla compagnia Andò-Di Lorenzo. Vi furono applausi e chiamate alla fine di ogni atto. L'autore era assente.

✕

Fregoli cavaliere.

E' stato firmato dal Re, su proposta del ministro Baccelli, il decreto che nomina cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia l'insuperabile artista eccentrico, Leopoldo Fregoli.

✕

Teresina Mariani in Spagna.

Abbiamo da Barcellona che — a quel *Teatro de Novedades* — ha trionfato su tutta la linea una delle nostre più valorose attrici: Teresina Mariani-Zampieri.

Spiritismo, *La signora dalle camelie*, *La seconda moglie* e *Zazà* segnalarono per essa i maggiori successi.

Tutti i giornali le dedicano articoli molto lusinghieri.

Insieme alla Mariani la stampa barcellonese elogia il Paladini, lo Zampieri ed il Brignone, nel suo nuovo ruolo di caratterista.

La compagnia Paladini-Mariani, terminata la quaresima a Barcellona, passerà alla *Comedia* di Madrid.

✕

Un concerto di beneficenza.

Lunedì 3 aprile, nella sala Palestrina, avrà luogo un concerto di beneficenza con il gentile concorso delle signorine Olga Piccini, Gualdalina Cruciani, Hilda Brizi e dei signori Mario Rosati e prof. Calselli.

✕

Le *cronache drammatiche*.

E' uscito il primo fascicolo di questa nuova, originale pubblicazione dell'amico e collega E. Boutet.

Redatta con alti intendimenti d'arte, spesso vivaci e battaglieri, in essa oggi si discorre del *Sogno della Duse*, di Gustavo Salvini che si presenta questa sera al *Valle*, di Gemma Bellincioni, dell'ultima commedia di G. Antona Traversi, *La scuola del marito*, nonchè di altri svariati argomenti di attualità nei quali *Caramba* reca sempre una incisiva nota personale.

✕

Ci scrivono da Casale Monferrato:

« In occasione delle feste per l'anniversario dell'eroica difesa di Casale, al *Teatro Sociale* si è data felicemente la *Gioconda*, ed ora si annunzia la rappresentazione di un'opera nuova del maestro Palissone. »

Spettacoli del 1° aprile

Nazionale — Riposo.

Valle (ore 9) — Compagnia drammatica Gustavo Salvini: *Amleto*.

Politeama Adriano (ore 9) — Gran circo equestre Max-Schuman: Spettacolo variato.

Quirino (ore 9) — Compagnia coreografica Ansaldo: *Lola ovvero In alto mare*.

Manzoni (ore 9) Compagnia drammatica permanente Mauri: *Ruy-Blas*.

Eldorado (ore 9) — Compagnia drammatica Pia Marchi-Maggi e soci: *Le carambole dell'amore*.

Nuovo — Riposo.

Olympia (ore 9) — Spettacolo variato.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

Civitavecchia, 1. — *L'Europa* — E' giunto ora in porto il regio trasporto *Europa* col materiale e le lancie per l'imbarco di S. M.

Per una processione — Giunge dal vicino comune di Corneto notizia che — provocata dai Comitati e a scopo tutt'altro che religioso — volevasi fare colà una processione. Potendo ciò dar motivo a disordini, la locale autorità di pubblica sicurezza pose il suo veto. Per ottenerne la revoca una Commissione recossi da questo sottoprefetto il quale — trovandolo più che giustificato — mantenne il provvedimento adottato, e a farlo eseguire inviò sul luogo, col tenente, un considerevole rinforzo di carabinieri e guardie. L'ordine non fu turbato.

Ad onor del vero devesi notare che mai alcun divieto è stato da questa sottoprefettura posto alle processioni *religiose* che da anni ed anni si sono fatte in quel comune.

Società di ginnastica — Auspici questa Società di tiro a segno e la Fratellanza Militare, s'instituirà quanto prima una scuola popolare gratuita di ginnastica per preparare i giovani al servizio militare. Per dare vita a questa istituzione si è nominato un apposito Comitato di cui è capo il marchese Benedetto Guglielmi.

Ravenna, 1, ore 11,45 ant. — *Commissione in giro.* — Iersera, dopo un banchetto d'addio al « Byron », la Commissione governativa per le Cooperative agrarie, ripartì per Roma, salutata alla stazione dal sindaco, dal presidente della deputazione, dal presidente del Comizio agrario e da parecchi membri del Comizio stesso.

Il comm. Pasqui, rimasto, parte oggi per Forlì.

Siracusa, 1, ore 2.40 pom. — *Delitto e suicidio.* — Certo Toscano, cameriere di un *club*, attribuendo il suo licenziamento all'avv. Ettore Lucchetti, stamane gli esplodeva contro, quasi a bruciapelo, due colpi di rivoltella. L'avvocato Lucchetti, gettatosi immantinente a terra, rimase fortunatamente illeso. Il Toscano, sfogata la sua vendetta, sorbì una buona dose d'acido fenico. E' morto dopo venti minuti di atroce agonia.

Messina, 1, ore 4,20 pom. — *Il barone Rothschild.* — Stamane di buon mattino entrava in porto l'elegante yacht *Veglia*, con a bordo il suo proprietario barone Rothschild di Vienna. Il *Veglia* ha 42 uomini di equipaggio. Il famoso miliardario, accompagnato da parecchi famigliari, ha messo piede in città. Il barone Rothschild viene ogni anno a godere il magnifico panorama di queste riviere. Il *Veglia* ripartirà domani per Napoli.

Avellino, 30. — *Conferenze agrarie*. Il provveditore cav. Chiodi, d'accordo col prof. Carlucci, egregio direttore di questa scuola di enologia e viticoltura, ha stabilito una serie di conferenze agrarie pei maestri della provincia. Tra breve sarà fissato il programma.

Commissario regio. — Al municipio di Gesualdo è stato mandato, per disordini universitari, un commissario regio. Era una misura reclamata da molto tempo, e necessaria assai.

Sant'Angelo dei Lombardi, 30. — *Fanatismo religioso*. E' parecchio tempo che nel tenimento di Morra Irpino, su un monticello brullo e sassoso, [illegible] una gran folla di fedeli, da paesi vicini e lontani.

Il proprietario di quel podere, a quel che si vuole, avrebbe avuto in sogno la Madonna la che avrebbe consigliato di scavare, scavare e scavare fino a trovare lì sotto una chiesa.

Immaginate il fermento. Si sta scavando da un paio di mesi, e dopo uno strato di pietre, se ne trova un altro, e dopo il secondo un terzo, e via via. Niente si è trovato, se non un grosso anello di ferro irrugginito.

I fanatici intanto continuano l'opera con fede cieca ed hanno scavato un bel po'.

Sia perchè la massa che ora hanno scavata oggi è divenuta pericolosa pel rotolare che fanno i grossi macigni dall'alto (ed è miracolo che non resti schiacciato qualche scavatore), sia perchè è una nuova mistificazione fanatica, sia perchè si raccoglie molta gente che ha occhi per non vedere, è bene che la cosa cessi, e la faccia cessare la pubblica sicurezza.

Prato, 31. — *Un falso allarme*. Il prete don Ottaviano Menecci, parroco di S. Lucia, iersera verso le 8 suonò le campane a distesa.

I popolani, sapendo che a seconda dei rituali chiesastici il giovedì santo non si suona campane, accorsero tosto alla chiesa, credendo si trattasse di qualche sommossa popolare oppure d'un incendio.

Domandata al prete la ragione per cui aveva dato nelle campane, egli disse che aveva *perduta la testa*.

Udine, 1, ore 10 ant. — *La morte di un giornalista*. — Stamane, per malattia di cuore, è morto Domenico Iodri, direttore del *Giornale del Friuli*.

Ravenna, 31. — *Delitto misterioso*. — Questa notte il direttore dell'officina del gas l'ing. Pietro Ferrario passando pel vicolo Pietro Alighieri veniva aggredito alle spalle e ferito con arma da taglio. Il feritore se la dava a gambe, ed il ferito raggiunta la vicina stazione dei carabinieri veniva soccorso e portato all'ospedale. La ferita si giudica alquanto grave — la guarigione non è esclusa — anzi oggi si diceva che fosse stata dichiarata guaribile in quindici giorni.

Il Ferrario nega di conoscere il feritore — esclude in ogni modo trattarsi di un suo dipendente.

L'autorità indaga. Ma pare si tratti di affari intimi.

A proposito della nostra corrispondenza di ieri da Lucca, la famiglia Costella ci prega di rilevare che l'avv. Angiolo Muratori non si offrì per la difesa del Costella, ma solo in seguito ad insistenti richieste concesse il suo potente patrocinio.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei ministri, adunatosi oggi a palazzo Braschi, è durato dalle 4 e mezza alle 6 e un quarto. Erano presenti tutti i ministri.

L'on. Canevaro ha conferito brevemente con i colleghi sulla situazione all'estero.

Il Consiglio si è poi occupato del viaggio dei Sovrani in Sardegna, ma i definitivi accordi per quel viaggio saranno presi in un successivo Consiglio che avrà luogo nell'entrante settimana.

Non è stato quindi neppur fissato quali ministri accompagneranno i Sovrani.

AL SENATO

E' stato distribuito l'ordine del giorno che convoca il Senato, come annunziammo, per sabato 8 aprile. L'ordine del giorno reca: « Comunicazioni del governo ».

A PALAZZO BRASCHI

Stamane il presidente del Consiglio ha conferito col ministro on. Fasocchiaro-Aprile, col generale Ponzio-Vaglia primo aiutante di campo di S. M. e conte Brambilla.

L'INCHIESTA SULLA SCUOLA VETERINARIA di Napoli

Il comm. Cavazza, ispettore centrale al ministero della pubblica istruzione, è tornato da Napoli dove ha compiuto l'inchiesta pei noti fatti di quella scuola veterinaria. Il comm. Cavazza sta scrivendo la sua relazione, la quale sarà quanto prima presentata all'on. Baccelli.

LA RIFORMA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Per la riforma nelle scuole elementari — istruzione agraria nelle scuole rurali e lavoro manuale e lavori donneschi nelle scuole di città e femminili — è stato con una nota di variazione accresciuto lo stanziamento nel bilancio dell'istruzione da L. 242,560 a L. 375,610. Il contributo non è elevato, cioè di poco più di 5000 lire per provincia, ma le riforme dell'on. Baccelli hanno potuto nonostante profittevolmente iniziarsi per la cooperazione di Municipi, di Opere pie e di privati cittadini. L'insegnamento pratico delle prime nozioni di agricoltura s'impartisce ora in modo serio ed efficace in più che 7000 scuole, 2500 delle quali col sussidio del proprio campicello. Oltre a ciò, si è ordinato in moltissime scuole urbane il lavoro manuale educativo; e nelle scuole femminili di ogni ordine e grado si è dato maggior impulso e indirizzo più pratico agl'insegnamenti dei lavori donneschi e dell'economia domestica. Ben 8000 insegnanti intervennero ai corsi di conferenze agrarie che si tennero in 154 sedi, ed altri per l'agricoltura e per il lavoro manuale educativo sono aperte in quasi tutte le provincie del Regno.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

In occasione dell'andata dei Sovrani in Sardegna e per agevolare le gite dal continente all'isola, è stato disposto che i biglietti andata-ritorno abbiano tutti la validità di quindici giorni e il ribasso del 50 per cento. La distribuzione di tali biglietti comincerà il 5 corrente e cesserà il 15.

L'ON. PALUMBO

parte stasera per Napoli.

L'ON. VACCHELLI

parte stasera per Cremona.

ESERCITO E AGRICOLTURA

Domattina alle dieci, nel quartiere Vittorio Emanuele avrà luogo la premiazione dei militari che hanno preso parte alle conferenze agrarie.

Alla cerimonia prenderà parte una larga rappresentanza della guarnigione di Roma.

AL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha dato il parere che i sindaci sono sorteggiabili compiuto il triennio delle elezioni comunali, anche se furono nominati sindaci posteriormente.

— L'on. Pelloux ha inviato per l'esame al Consiglio di Stato il nuovo regolamento della legge comunale e provinciale. Il regolamento che è stato deferito dal presidente Saredo all'esame di una speciale Commissione, sarà discusso in seduta plenaria nella prima quindicina di aprile.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

Dalle notizie statistiche raccolte dal ministero sulle iscrizioni degli studenti nelle scuole agrarie risulta che nell'anno scolastico corrente le scuole superiori di Milano e di Portici e l'istituto agrario sperimentale di Perugia sono frequentate da 179 studenti; le scuole speciali da 461 alunni: le scuole pratiche da 1101. Sulle iscrizioni dello scorso anno vi è un aumento complessivo di 208 allievi.

Molte domande non poterono essere accolte perchè i casamenti scolastici delle scuole pratiche di agricoltura le quali tutte hanno convitto, non consentono di ammettervi in generale più di 45 allievi convittori per istituto.

Nelle cifre suindicate non sono compresi i numerosi uditori temporanei che frequentano le scuole.

MINISTERO DELLA GUERRA

La Commissione dei generali per la difesa nazionale è stata convocata dal Principe di Napoli per il 4 aprile.

NELLE PREFETTURE

Sono stati nominati prefetti di terza classe i consiglieri delegati di prima classe: Puccioni cav. Demostene, consigliere delegato incaricato di reggere la prefettura di Cosenza — Friuli cav. Enrico, id. id. di Grosseto — Sessone cav. Ernesto, id. id. di Caltanissetta.

Sono stati nominati consiglieri delegati di seconda classe i sottoprefetti e consiglieri di prima classe: Gondantini cav. dottor Francesco, sottoprefetto f. di consigliere delegato ad Ascoli — Speranza cav. dottor Benvenuto, id. id. a Piacenza — Fosca cav. Lorenzo, sottoprefetto e regio commissario straordin. per la disciolta amministrazione comunale di Girgenti — Del Massa cav. dottor Alfredo, consigliere f. di consigliere delegato a Sassari.

Sono stati promossi alla seconda classe i prefetti di terza classe: Betticoli comm. Luigi, a Vicenza — Garzoni comm. avv. Camillo, a Genova — Tozi comm. avv. Ulisse, a Siracusa. — A consiglieri delegati di prima cl. i consiglieri delegati di seconda classe: Caccia cav. avv. Giovanni, a Forlì — Gigliesi cav. Angelo. da destinarsi.

Gerbore cav. Luigi, consigliere di prima classe f. di sottoprefetto, è stato traslocato da Albenga ad Aquila — Moratti cav. Giovanni, id. id. di seconda classe, da Portoferraio a Mirandola — Negoni cav. Alessandro, id. id. di terza classe, da Mirandola ad Albenga.

BOLLETTINO MILITARE

Gargano, ispettore corpo genio navale, giudice supplente al tribunale supremo di guerra e marina, esonerato dalla carica controindicata — Mendea, ispettore corpo genio navale, nominato giudice supplente al tribunale supremo di guerra e marina.

NELLA R. MARINA

Il sottotenente di vascello Nicastro imbarcherà sul *Calatafimi* in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Testi, il quale partirà per Costantinopoli, ove imbarcherà sul *Mestre* da cui sbarcherà il ten. di vascello Moreno — Il cap. di corvetta Rasio assumerà la responsabilità del *Colombo* rimanendone esonerato l'ufficiale superiore di pari grado Jacoucci — L'uff. di scrittura dell'Amministrazione marittima Colzi è nominato ufficiale d'ordine del ministero.

— *Caracciolo*, giunto a Spezia il 31 marzo — *Liguria*, partita da Augusta e giunta a Catania il 31 marzo — *Miseno*, partito da Genova il 1.o aprile — *Palinuro*, giunto a Portoferraio il 1.o aprile — *Garigliano*, partito da Spezia il 1.o aprile — *Europa*, partita da Napoli il 31 marzo.

Un articolo sull'Italia

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 1, ore 2,30 pomeridiane. — (*Interim.*) L'*Eclair* a proposito del malcontento dell'Italia per l'accordo anglo-francese rileva che ciò riguarda l'Inghilterra sola. Dice che bisogna convenire che l'Inghilterra ha gabbato l'Italia, la quale invece non le dette che reiterate prove d'amicizia servendo in Africa e in Europa gli interessi inglesi spesso a detrimento dei propri.

E dopo aver parlato del mancato acquisto di San Mun e della questione tripolina soggiunge: Quando gli italiani faranno i conti vedranno che soavi inimicizie meno onerose delle sue amicizie.

Dacchè l'Italia si costituì essa ebbe due alleate, una, la Germania, la rovinò con la sproporzione degli armamenti, l'altra la condusse alla disfatta abbandonandola nel ginepraio.

In 20 anni non ebbe servigi (?!!) che dalla Francia così a lungo designata al suo odio.

La via Max Regis in Algeri

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 1, ore 4 pom. — (*Interim*) Al principio della seduta del Consiglio municipale di Algeri, Max Regis dichiarò di voler combattere anche più strenuamente il governatore inviato per annichilire il movimento antisemita. Onde non creare difficoltà alla municipalità, presentò poscia le sue dimissioni da consigliere e si ritirò gridando: *Abbasso gli ebrei!* grido ripetuto dal pubblico. Vainot, sindaco di Algeri, espresse il rincrescimento del Consiglio per tale determinazione. Il municipio decise di dare il nome di Max Regis (*sic*) alla via e al quartiere [illegible].

Il suicidio di un Procuratore della Repubblica

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 1, ore 4,25 pom. — (*Interim*). Gran dissima emozione ha destato in Reims il suicidio del procuratore della Repubblica trovato appeso ad un nodo scorsoio nella sua stanza.

Era arrivato da poco a Reims.

Ignorasi il motivo del suicidio.

La caduta di una scrittrice

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 1, ore 5 pom. — (*Interim*). Clemenza Royer, redattrice della *Fronde*, stava smontando dalla vettura quando un brusco movimento del cavallo la fece stramazzare a terra producendosi una grave lussazione alla spalla. Accorse subito un chirurgo e dichiarò che potrà guarire in un mese.

I tedeschi in Cina

BERLINO, 1. — Un telegramma da Tsin-Tau, in data del 20 marzo, annunziò che il provicario tedesco Freinademetz fu incarcerato e colpito presso Tsi-Mè.

Un telegramma del 31 marzo dice che un distaccamento di marinai tedeschi liberò Freinademetz, il quale è leggermente ferito. Sono state fatte pratiche per scoprire e punire i colpevoli.

Il *Wolff Bureau* reca: « I disordini anticristiani nel sud di Chan-Tung avendo assunto recentemente un carattere tale da fare considerare gravemente minacciata la vita dei missionari e degli ingegneri tedeschi in quella provincia, il governo imperiale, onde proteggere i nazionali, ha ordinato la partenza di una spedizione militare pei luoghi dei disordini. La spedizione, che è formata dalla guarnigione di Tsin-Tau, è partita da Tsin-Tau il 29 marzo a bordo della nave imperiale *Gefion*. »

La malattia del gran visir del Marocco

TANGERI, 31. — Il Gran Visir reggente è gravemente ammalato per attacco di gotta.

BORSE E MERCATI

Cronaca finanziaria quotidiana

La liquidazione si è compiuta oggi anche a Genova. Il mercato si è indebolito per effetto delle impressioni lasciate dalla liquidazione e dall'andamento della nostra Rendita a Parigi, dove il riporto è stato elevatissimo, cioè 24 centesimi per 15 giorni, che si ragguaglia, con le spese, ad oltre il 6 per 0/0.

Oggi la Rendita ha esordito a Parigi a 94,80 e chiude a 94,65. Nelle nostre piazze si è fatto da 102,10 a 102. Il cambio si è un po' inasprito: Parigi 107,90, Londra 27,20, Berlino 133,15.

Ecco la distinta dei corsi dei valori in chiusura — Banca d'Italia 1020 ex — Credito Italiano 663 — Banca Commerciale 784 — Banca Generale 104 — Banca di Roma 150 — Istituto Fondiario 531 — Meridionali 709 — Mediterranee 596 — Navigazione 480 — Raffineria 400 — Industria Zuccheri 347 — Acciaierie 1170 — Gas Roma 842 — Carburo 790 — Metallurgiche 223 — Ferriere 199 — Officine meccaniche 136 — Marcia 1280 — Condotte 309 — Concimi 128 — Omnibus 412 — Molini 114 — Immobiliare nuove 220 — Veneta 120 — Miniere Montecatini 300 — Risanamento 37.

Ore 6 pom. — Nullità. Rendita 101.98 — Molini 114.50 — Credito 663 — Condotte 309.

Parigi, 1.o aprile 1899.

VALORI		APERTURA	CHIUSURA
Rend. fr. 3 % amm. ant.	F.	— —	100 55
» 3 % perp.	»	102 07	101 92
» 3 %	»	103 85	103 65
Rendita italiana 5 %	»	94 80	94 65
Nuovi Consolid. 2 % %	»	— —	— —
Rendita Turca (nuova)	»	22 67	22 52
Banca di Parigi	»	— —	1027 —
Egiziano 4 %	»	— —	— —
Rend. Spag. ester. nuova	»	60 50	60 40
Banca di Sconto	»	— —	— —
Banca Ottomana	»	— —	567 —
Azioni Suez	»	— —	3750 —
Meridionali a termine	»	— —	711 —
Rendita Portoghese	»	— —	27 30
Rendita Russa 3 %	»	— —	93 ¼
Banca di Francia	»	3990 —	3990 —

SACCIO UFFICIALE DEL CAMBIO
per il pagamento dei dazi doganali

Giornaliero del 3 aprile 1899)

Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . . L. 107.87

ENRICO PERUGINELLI, *gerente responsabile*

Ieri, 31 marzo, si spegneva, serenamente come visse, il **Comm. PIETRO REGNOLI**, nella grave età di 82 anni.

Nacque da vigorosa progenie romagnola che più valenti dette alla patria, cugino a Giorgio Regnoli che ai suoi tempi apparve un portento nella chirurgia operatoria, fratello a Oreste Regnoli che fu tra le più lucide e chiare menti giuridiche del nostro risorgimento.

Soldato dell'indipendenza nel 1848, segretario di Aurelio Saffi nel triumvirato del 1849, modesto quanto dotto e operoso, ogni azione della sua vita inspirò costantemente all'amore della patria, al dovere e alla [illegible]!

Traversò il mondo facendo il bene, colle sue modeste forze, sotto tutte le forme.

Sia benedetta la sua memoria! S.

Serva la presente di partecipazione a coloro che lo [illegible].

Il trasporto avrà luogo lunedì, 3 corrente, alle ore 11 antim., muovendo dall'abitazione del defunto, via Depretis, 60, alla chiesa di San Vito, ove sarà detta la messa funebre.

Convalescenza da condurre a buon fine

La convalescenza è un periodo il quale è considerato dal malato con una serenità ed una spensieratezza, che secondo il medico è quasi sempre inopportuna. Durante la convalescenza è cessato, è vero, il periodo dei disturbi acuti, evidenti, ma il corpo si trova pur sempre in uno stato di depressione, di debolezza, che è già per sè stesso un pericolo, poichè lascia aperte le porte alle complicazioni della malattia antica, ed anche a nuove malattie. D'altra parte, non è il caso di sovraccaricare l'organismo di medicine speciali, poichè, ripetiamo, il pericolo grave è passato. Bisogna invece rafforzare l'intiero organismo il più rapidamente possibile mediante una nutrizione facile e completa.

Dott. V. DALL'OLIO - Bologna

In questa fase della cura, e sotto il punto di vista testè citato, l'*Emulsione Scott* è assolutamente indispensabile. Ed è quanto illustra il dottor Dall'Olio di Bologna colla lettera seguente:

« *Bologna, 6 marzo 1896.* Io uso l'Emulsione Scott da vari anni, e con vantaggio considerevole, nel rachitismo e nella scrofola, nonchè nella convalescenza di morbi acuti infettivi. Come coadiuvante della cura della tisi polmonare incipiente, mi ha reso pure utili servigi ad arrestare od a rendere più lento il corso della fatale malattia. »

Dott. VITTORIO DALL'OLIO
direttore della « Rassegna Medica » di Bologna
già medico-chirurgo nell'Osped. Magg. di Viterbo
Via Indipendenza, 2 - Bologna.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla Ditta Scott e Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, 12, Milano.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

TRICOFILINA
Anticalvizie Sovrana a base di petrolio profumato

Non più inganni - SUCCESSO INSUPERABILE
Distrugge la forfora
Arresta la caduta dei capelli

Specialità della Profumeria ai COLLI FIORITI - Milano
In vendita presso tutti i profumieri, parrucchieri e farmacisti.

VETTURE AUTOMOBILI "PEUGEOT"
le più eleganti e rapide. Med. d'oro Concorso di Verona, marzo 1899. Primo premio Corse di Nizza-Castellane. Agenzia esclusiva e deposito presso Carlo Festa, Via Due Macelli, 59 B., Roma.

NERVOSI! Fate la cura della Pythos che è utile a tutti. V. avviso in 4.a pag.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia **Liebig**

Questo **Peptone** di carne per la sua grande digeribilità è indicatissimo ai sofferenti di mali di stomaco e di febbri ove il malato non può sopportare i cibi soliti.

PASTICCERIA FRATELLI GIOGGI
Via S. Claudio, 79 e Via Agonale, 9

PIZZE alla Vaniglia fino il Kg.	L.	2. —
» Bocca di Dama	»	4. —
» Romane	»	2.40
» di Civitavecchia	»	2.10
» Panettoni di Milano	»	2.70

Premiate in tutte l'Esposiz. con Medaglia d'oro
Si fanno pacchi postali.

CURA e PRODOTTI
di Madame BLANCHE LEIGH

Il culto della bellezza è sempre stato onorato e giammai lo fu così tanto come ai nostri giorni anche tutte le signore saranno riconoscenti a madame Blanche Leigh, la cui riputazione è europea, dei risultati sorprendenti ch'essa ha ottenute colla sua cura e coll'impiego dei suoi prodotti igienici, questi risultati vennero constatati inoltre **dai medici** dai quali ricevettero l'alta approvazione tanto in Francia che in Inghilterra, Germania e Russia.

La **Lozione**, la **Crema** e la **Polvere di Riso** Blanche Leigh fanno scomparire le rughe, esse danno al viso e alle linee del corpo lo splendore e la trasparenza, la purezza e l'armonia della giovinezza. 3516 M

Non possiamo che incoraggiare le signore ad indirizzarsi a **madame Blanche Leigh, 4, Rue de la Paix a Parigi**, per ogni informazione od a visitare i suoi saloni all'occasione d'un loro prossimo viaggio a Parigi.

GRANDE CASA DI CONFEZIONI
Ultimi modelli di Parigi e Berlino
in **GIACCHE e MANTELLE**
ALTA NOVITÀ DELLA STAGIONE
in **Lanerie e Seterie**
per **CORREDI DA SPOSA**
EUGENIO FIORENTINO
ROMA - Via del Tritone, 19-23 - ROMA

Le due sorelle

Romanzo di SAVERIO DI MONTÉPIN

Proprietà letteraria della Tribuna *- Riproduz interdetta*

I testimoni di Gilberto Saulnier erano due giornalisti di apparenza molto corretta.

Il colloquio non durò più di dieci minuti.

Fu accettata la spada come arma di combattimento e venne stabilito che lo scontro avverrebbe l'indomani in una località designata.

I giornalisti si ritirarono; Archibald Forster fu messo al corrente di quanto era stato deciso e alle undici precise i nostri tre personaggi si misero a tavola per far colazione.

Briolet, l'agente segreto di Augusto Chauvallon, non aveva perduto un minuto per iniziare le ricerche che riguardavano l'antica attrice Lea Boisière.

La cosa non gli sembrava delle più facili.

Egli aveva lavorato fino ad allora in molti strati della società parigina, ma il mondo teatrale gli era assolutamente sconosciuto.

Ove cercare con qualche probabilità di successo?

La risposta a questa domanda si imponeva.

Soltanto al teatro egli avrebbe potuto informarsi...

Una commediante doveva essere conosciuta.

E come egli faceva tale riflessione sul boulevard Montmartre, quasi di fronte al teatro delle *Varietés*, decise di cominciare da qui le sue esplorazioni.

Per conseguenza si rivolse a un fattorino che stazionava presso i gradini conducenti al vestibolo e gli chiese:

— Ove è l'entrata degli artisti, per favore?

— Al passaggio dei *Panoramas*, la prima galleria alla vostra sinistra.

Briolet seguì l'indicazione e picchiò leggermente alla invetriata della portineria. La moglie del portiere trovavasi in quel momento sola: stava seduta leggendo un giornale.

Ella si alzò di cattivo umore (i portieri dei teatri sono arcigni di loro natura), aprì uno sportellino praticato nel vetro e disse:

— Se è per dei posti, lasciate la vostra richiesta e tornate alle cinque.

Briolet sapeva essere amabile quando i suoi interessi glielo imponevano.

Egli atteggiò le labbra al più grazioso sorriso.

— Non è per dei posti, mia cara signora, — replicò egli, — e vi chiedo mille e mille volte scusa di disturbarvi... Io vengo semplicemente a rivolgermi alla vostra cortesia ben conosciuta per ottenere una informazione di cui ho il maggiore bisogno...

— Quale informazione? — chiese la portiera, resa un po' meno burbera dalla cortesia del visitatore...

— Oh, si tratta di una cosa semplicissima. Fra le artiste del vostro simpatico teatro, non ve ne è una che si chiami Lea Boisière?

— Nossignore.

— Ne siete certa?

— Perfettamente certa... Capirete che bisogna che io abbia sulla punta delle dita i nomi di quelle signore o signorine per ricevere i bigliettini teneri, le borse dei dolci e i mazzi di fiori che vengono loro inviati qui...

— E il nome di Lea Boisière, vi è sconosciuto?

— Completamente.

In questo momento preciso, un vecchio ometto, di apparenza cortese, usciva dal corridoio conducente all'interno del teatro.

Udendo il nome pronunciato da Briolet, egli si fermò.

— Se non mi inganno, voi chiedete di Lea Boisière, signore? — fece egli.

— Sì, signore. La conoscete? — esclamò l'agente di Augusto Chauvallon.

— Vale a dire la ho conosciuta quando era sul teatro...

— Lo ha dunque lasciato?

— Da parecchi anni in seguito ad una congestione cerebrale che provocò una paralisi parziale... Io sono di professione suggeritore... Assistevo alla prova in cui è avvenuto l'accidente... ho visto cadere la povera donna e la ho aiutata a rialzarsi.

— Ma non è morta?

— In quel momento no... Ignoro però se sia morta in seguito...

— Aveva una figlia, non è vero?

— Sì, una marmocchietta fra i cinque o i sei anni, assai graziosa, affemmia, e che conduceva sempre con sè...

— Non l'ho saputo mai!

Singolarmente turbato per la delusione, Briolet riprese a dire:

— Ove potrei rivolgermi per saperlo, per ottenere una indicazione qualunque che mi metta su di una pista? Perchè ho realmente bisogno di trovare questa donna...

— Ah, diamine, è difficile! — replicò il vecchio suggeritore, — è tanto tempo che la povera donna è scomparsa... Nondimeno forse, alla Società degli artisti drammatici, se ne faceva parte, potrebbero informarvi.

— Ove è la sede di questa Società?

In via di Bondy... Non mi ricordo il numero ma tutti ve lo sapranno indicare...

— Grazie, signore. Al piacere di rivedervi, signora...

E Briolet, lasciata la galleria delle Varietés, si diresse verso il boulevard Saint-Martin mormorando:

— Purchè alla Società degli artisti ottenga qualche cosa. Altrimenti il diavolo mi porti se saprei ove andare a sbattere la testa...

In via Bondy, egli fu immediatamente ricevuto dal segretario della Società a cui disse:

— Signore, vi vengo a pregare di volermi informare riguardo ad una commediante ritiratasi dal teatro, chiamata Lea Boisière.

— Lea Boisière è morta da tre anni... — interruppe il segretario.

— Morta! — ripetè Briolet.

— Sì, alla Salpetrière, ove era entrata per raccomandazione del nostro presidente... Dopo aver guadagnato molto denaro e averlo gettato da tutte le finestre dei suoi capricci, Lea, paralizzata, trovavasi senza risorse... La Salpetrière è stata un rifugio per lei...

— Aveva figli?

— A questo non posso rispondere...

— Credete che potrei saperlo alla Salpetrière?

— E' possibile, ma a tale riguardo non sono in grado di affermar nulla.

Briolet ringraziò il segretario come aveva ringraziato il suggeritore e, quando fu sul marciapiedi di via Bondy, guardò l'orologio.

Le sfere indicavano un'ora e mezzo.

Era certo di trovare gli uffici dell'amministrazione aperti sino alle undici.

Ansiosissimo di giungere a un risultato affermativo o negativo, ma infine ad un risultato, l'agente decise di recarsi immediatamente alla Salpetrière e non indietreggiò avanti alla spesa di una vettura che prese all'ora per farvisi accompagnare.

Mentre scorreva verso il boulevard dell'Ospedale, pensava: — Il padrone mi ha detto: — *Lea Boisière e sua figlia*. — Ora, se ha detto ciò, vuol dire che questa figlia esiste o, perlomeno, esisteva, perchè il padrone non parla mai a vanvera... La madre è morta... nulla prova che la figlia sia ancora viva, ma nulla sta a provare neppure il contrario... Bisogna che io torni all'agenzia con delle informazioni complete su questo ultimo oggetto.

In tre quarti d'ora, egli giunse alla porta del gigantesco ospizio ove, quasi tre anni prima, noi abbiamo fatto assistere i nostri lettori ai funerali di Lea e all'intervista delle sue due figlie, le due sorelle, le due Alice...

Da quell'epoca erano sopravvenuti molti cangiamenti.

Il direttore di allora era andato in pensione.

Alcuni degli impiegati, essendo saliti di grado, avevano lasciato la Salpetrière per entrare in altri stabilimenti dell'assistenza pubblica.

Briolet avrebbe rinvenuto una amministrazione profondamente modificata.

SEDE PER L'ITALIA
MILANO
Via Ponte Seveso, 19
Via Dante, 9

DUNLOP
PNEUMATICI ORIGINALI

DEPOSITI:
ROMA
Via Cavour, num. 263

TORINO
Via Maria Vittoria, 22-24

ISCHIROGENO
(Rigeneratore delle forze)

a base di FOSFORO—FERRO—CHININA—CALCE—COCA—STRICNINA
Encomiato dal Presidente del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia, ecc.

IL PRIMO DEI RICOSTITUENTI

Per i diversi medicamenti che contiene è il solo che risponde meravigliosamente ai vari bisogni dell'umanità sofferente; nessun altro preparato può uguagliarlo.

GUARISCE: neurastenia — cloroanemia — diabete — impotenza — debolezza di spina dorsale — forme paralitiche — rachitide — polluzioni — spermatorrea — emicrania — malattie di stomaco — scrofola — debolezza di vista. — Si raccomanda negli esaurimenti, nei postumi di febbri malariche ed in tutte le convalescenze acute e croniche.

Esposizione Generale Italiana — A G. Battista inventore dell'Ischirogeno Napoli — Torino MDCCCXCVIII
Cinquantesimo Anniversario dello Statuto

l'unica specialità farmaceutica premiata all'Esposiz. generale di Torino 1898 con la massima onorificenza

Alcuni fra i molti giudizi ottenuti dalle maggiori illustrazioni della scienza

. . . . negli infermi esauriti di forze o di debole costituzione ho potuto constatarne notevoli benefici in breve tempo.
S. Ecc.za Prof. Comm. BACCELLI ministro della P. I.

. . . . risponde perfettamente alle indicazioni di Rigeneratore delle forze, e assai raccomandabile negli stati glicosurici (diabete).
Prof. Comm. CAPOZZI.

. . . . è molto efficace nei casi di neurastenia, specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti.
Prof. Comm. CARDARELLI.

. . . . è davvero un ottimo preparato la cui efficacia è indiscutibile, massime nelle anemie e nelle neurastenie.
Prof. Comm. SENISE.

. . . . l'ho trovato molto utile ed efficace in molte forme di esaurimento nervoso.
Prof. Comm. BIANCHI.

. . . . dà splendidi risultamenti in tutte le forme di debolezza e di esaurimento, dipendenti sia da malattie nervose sia da affezioni organiche.
Prof. Comm. DE RENZI.

. . . . rinvigorisce gli organismi dei bambini comunque esauriti.
Prof. Comm. FEDE.

. . . . l'ho trovato utilissimo nelle anemie dipendenti da perdite di sangue.
Prof. Comm. MORISANI.

. . . . è stato prescritto con successo nelle neurastenie e nelle forme paralitiche.
Prof. Comm. VIZIOLI.

Dirigere le richieste all'inventore G. BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo, Strada Cavone a Piazza Dante n. 241-242, Napoli. Trovasi in tutte le farmacie del Regno. — Depositi: In Roma presso la Farm. Scellingo, Corso, 145; A. Manzoni e C., via di Pietra, 90-91; Società farmac. Romana, via degli Astalli, 7 - In Torino, Farmacie Giordano-Schiapparelli - In Bologna, Farm. Zarri - In Milano e Bari, Paganini, Villani e C. — 1 bott. Lire 3, per posta 3,80; 4 bott. L. 12 p. p. pagamento anticipato. Opuscolo gratis a richiesta. L'inventore non pubblica gl'innumerevoli attestati che giornalmente gli pervengono dai guariti perchè ritiene poco serio di lodarsi in pubblico con le espressioni degli infermi.

VINO PROTTO
ROMA
Piazza San Pantaleo
Via Convertite

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere tintura migliore dell'**Acqua di Roma**, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che non nuoce alla salute. Bottiglia [illegible] 300 grammi con istruz. L. 3, si spediscono da una a tre bottiglie in [illegible] Italia con l'aumento di una lira. Unico deposito in Italia presso l'inventore NAZARENO POLEGGI, via Maddalena, 5051, Roma. **Acqua alla Rosa** per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bott. e istruz. L. 2. Si spediscono in Italia da una a dei scatole con l'aumento di cent. 50. Non si spedisce contro assegno.

ECONOMICI

Persona idonea con referenze, cauzione, assumerebbe amministrazione privata, azienda agraria o rappresentanza di solida casa dovunque. Ennio Zauli, posta, Roma. c 3321

Bellissima villa da vendere sita in amena collina della Toscana, con bosco e terreni annessi seminativi, con tutte le comodità desiderabili, volendo anche mobiliata, pretese miti. Scrivere B. T. posta, Roma. c3329

Affittasi via Torino 122, p.o 3, appartamento nobile 8 vani, cucina, corridoi, acqua Marcia, scala grande gaz, portiere. c 3182

Nobile signora toscana venticinquenne [illegible] collocherebbesi governante presso vedovo con bambini. L. E. 100, posta, Napoli. Ritirasi corrispondenza 12 aprile e risponderei dopo qualche giorno. c 3474

Case da vendere nelle miglior posizioni di Roma, ottimo rinvestimento. Dirigersi notaio Ambrosi-Tomasi, via Aracoeli 2. Esclusi mediatori. c 3479

Urgente richiesta agenti mandamentali provincia Roma per assicurazioni grandine, incendio, bestiame. Ottime condizioni. Scrivere Giovanni Romano, Finanze 14, Roma. c 3457

Vendonsi due bei villini grandi giardini, orti, fuori porta Romana (Firenze). — Dirigersi Meyer e C., 4 via dei Martelli, Firenze. 2491 F

50,000 lire mutuansi con prima ipoteca sopra casa in Roma o Napoli. Scrivere prima del sette aprile. Libretto 10,393 Roma. c 3343

6.50 netto. Vendesi casa Corso (reddito aumentabile) 175,000 contanti accollandosi mutuo fondiario. Vendesi altra casa minor costo, ottima posizione. Avv. Retri, posta, Roma. c 3447

Sul lago Maggiore affittasi, vendesi villa, case. Antonio Bergolotti, Intra. 2894 M

Cassa Ferodesia (Pensioni dopo quinquennio, decennio, ecc. Pagamento mensile: 0 13 a 1300) cerca rappresentanti ovunque. Rivolgersi Amministratore Costa in Riposto. c 2833

Si vende una bella cavalla grande coupè milord e finimento, unitamente o separatamente. Dirigersi signora Castagnini, via Montebello 10, mezzanino. c [illegible]

Villino all'Ardenza (Livorno) in prossimità del mare e della stazione tram: vendesi buone condizioni. Dirigersi studio: avv. Amilcare Galeotti, Livorno. 3542 F

Piccina. Ringraziati affettuosissima. Salvo impedimenti verrei pomeriggio martedì Castellammare. Accettando, scrivimi subito. Attenderestimi giardino. Cuore ricambia auguri. Eternamente affettuosissimi.
GIARDINO. c 3540

25. Zuccherino mio, t'amo tanto. Leggesti « Tribuna » 27? Quanto desidero vederti. Scrivimi, tuo eterno. c 3536

Angelo mio. Spero domani mi darai un'altra giornata di felicità... Quanto sei cara e buona. Ti adoro sempre con animo ardente! Buona Pasqua. Non dimenticarmi. Speriamo domenica. Sempre completamente tutto tuo eternamente tuo. OOO c3537

Novanta. Invio a te e G.. purtr. auguri amorosissimi e tutto il bene che desideravi anima mia. Adoroti fino al delirio.

Minerva. Buona Pasqua! Sebbene privo qualsiasi risposta, non voglio passi questa bella solennità, senza ti giunga saluto amoroso, augurio amoroso, augurio caldissimo di chi ti ama tanto, desideroso esclusivamente tua completa felicità. c 3683

Villa A. Venerdì. Mi hai chiusa la finestra in faccia! Mi condanni senza pietà, senza una parola di compassione o di perdono, quando ho la convinzione che mai la mia anima o la mia mente cessarono di appartenerti intieramente, perchè tu sola mi davi la forza di vivere. Ma a che pro dirti ciò? Non mi crederai! Se me ne credi ancora degno dà un saluto a chi sai. Ti auguro buona Pasqua, prega per me! O amore, amore ho sofferto e soffro in questi giorni ciò che umanamente si può soffrire: ti amo, ti amo, perdonami! Lascia che io ti veda ancora una volta e poi sarà di me ciò che tu vorrai e la mia vita che se ne va col tuo amore! Perdonami, perdonami! BORGHESE.

Aubrescens. Quanta consolazione la prima altrettanto sconforto seconda tua! Speravo vederti giovedì. Invano! Ogni giorno più conosco intensità amor tuo, ogni giorno più sentomi teco avvinta dalla più appassionata delle affezioni. Attendo lettera, inviot mille sinceri auguri. BERTHE. c3527

Cicerone 40. Non solamente ricordoti suonando Bohème ma sempre: lontananza tempo avvenimenti doveri non cangeranno mai mio pensiero affatto o abenchè ultima tua cagionami strazio compassionevole senza rancore rispetto doveroso velocità. Supplicoti rammentarmi, amarmi, gradire pensiero saluto tua sempre CATTIVA.

San Giovanni. Venerdì. Sperò vederti, ma sento bisogno di dirti come anche più intensamente in questi giorni pensi a te. Tu sai bene che per me tu sei sempre tutto.

Sicilia. Ricevuta solo ultima lettera fatte molte ricerche ma nulla. Nei primi d'ogni mese avrai sempre mia corrispondenza come d'accordo. Spedirò giornale appena riceverò ogni tua. Tante cose e penso sempre al tuo STROMBOLI. c 3533

Morte. Parto lunedì addoloratissimo. Pensami, amami: idolatroti perdutamente. Saluti.
VITA. c 3531

Tre settembre. So che rappacificatati coi tuoi. A qual prezzo! Qualunque cosa costimi son lieto saperti tranquilla. Mille auguri. c 3530

29 ottobre. Ideale mio. Vo maledir il mio furor ed il destino che da lei mi separa, ed il di lei schiavo sarò finchè vivrò se perdon da lei non avrò. Abbia pietà di un cuore che l'ama tanto, scriva proprio nome posta. c 3520

Siberia. Desolatissimo mia assenza, sonti riconoscente affettuoso pensiero. Infiniti auguri. c 3524

Anello stretto. Come puoi pensarmi cambiato, stanco? Ricrediti: ripetoti innamoratissimo. [illegible] Auguri, e saluti. c 3525

Trenta. Preferisco bottega indicatami, avendo necessario adattissimi vicino altra volta. Passerò giorno, ora indicatami. Accompagnoti coll'anima ovunque. c 3515 MARZO.

Ondina. Aspetto sempre lettera. Ci vedremo presto. Scrivimi. Tuo R. c 3514

Vittoria Edera. Dimentichi mio amore? Fammi felice con una tua parola. Soffro tanto lontananza! [illegible] estasi ultimi giorni, promessa fattami: scrivimi, sarà migliore regalo Pasqua. Langhi... c3513

Eva cara. Grazie, contraccambio auguri. Quanti ricordi cari questi giorni. Divertiti, pensa qualche volta tuo GHIG. c 3512

Trentasei. Vidi persona, parlammo lungamente: seppi dove passi Pasqua; compiacciomi tanto. Coraggio, bene mio; animo sollevato affretterà desiderata soluzione. Bacio candida, adorata mano. c 3511

30 giugno. Ti proverò mio affetto, mia devozione. Rispondo [illegible] domande; impossibile, come capirai, farlo con questo mezzo. Non ricevendo tua lettera in contrario, ti aspetto lunedì alle 4 e mezza dove sai. Ci spiegheremo. Ti adoro! c 3509

NERVOSI!

Fate la cura della **Pylthon** che è utile a tutti!
Vera e unica scoperta scientifica
OPUSCOLO GRATIS

Rinforza il sistema nervoso, il sangue e tutto l'organismo che ringiovanisce. CURA ESTERNA, facile, economica, molto in uso all'estero. Sostituisce i bagni salsojodici, la cura elettrica, le iniezioni, il bromuro potassio, le incomode docce. Guarisce radicalmente tutti i disordini nervosi, dall' **Emicrania, Convulsioni, Nevrastenia, Paralisi, apoplessia, Epilessia, Isterismo, Spleen,** (ipocondria), Malesseri continui incomprensibili, alla debolezza ed esaurimento **Cerebrale Spinale, sangue debole o guasto,** ecc. La **LOZIONE PYLTHON** guarisce senza rovinare l'apparato digerente e gli intestini come altri rimedi. Immette nel sangue nuova vita. Opuscolo del cav. Aurilia, medico onorario della Real Casa, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all' **Anglo-American Stores**, Milano, Monte Napoleone, 23. La **Lozione Pylthon** si vende in tutte le primarie farmacie. — Vendita al minuto: Farmacia Strazza, Milano. — Erba; Manzoni; Cooperativa; Zambeletti; Taliani; Centrale; Brera, ecc.

I rivenditori si rivolgano a **Paganini Villani e C.**, Milano, Bari, Napoli. 2377 M

Cinti senza molla
di grande comodità per tutti, non recano la benchè minima molestia.
Grande assortimento di cinti con molla perfezionati. Prezzi ed istruzione suggellate C.mi 35.
Spedizioni con riservatezza.
Stabilimento Ortopedico **Sardi e Tirone** (Casa di fiducia) via Lagrange, 9 - Torino. 11240T

Uomini!
Preservativi in gomma e vesciche di pesce e generi affini.
LISTINO SPECIALE
● CONSULT. NOVITA' ●
in busta non intestata e ben chiusa contro francobollo. — Scrivere [illegible]
Milano, Casellario 124.

CARBURO
Purissimo, cristallino, vero, 300 litri. **Sempre pronto.** Q.le franco Narni L. 40 anticipate.
Chiedete listini Acetilene
Ing. E. e F. [illegible], NAPOLI.

LIRE 15!
Elegantissimo vestiario su misura cheviot-lana, bleu, nero o marrone. **Sartoria PIANO.** Via Foro Traiano, 26, Roma.

Affare D'ORO

Contro rimessa di L. 15 alla Ditta Luigi Locarda, via Luccoli, 34, Genova, si riceverà franco di porto in tutto il Regno un taglio vestito di stoffa pura lana nelle tinte moderne, oppure nero, bleu, marrone, grigio, cenere, electric, malva, pisello, verdone, ecc., con unito in più altro taglio calzoni di m. 1.20 misura sufficiente per qualsiasi uomo, in stoffa a quadretti bianco e nero, oppure a righe, come esige l'ultimo figurino. A tutti i compratori verrà unito un foulard di pura seta ricamato a mano vero Giappone.

I suddetti articoli sono fabbricati espressamente per la mezza stagione, e l'estate 1899, e perciò non devono essere confusi con certe altre vendite di articoli decrepiti derivanti da ammuffite e rancide case fallite.

Nel passare le ordinazioni si prega di indicare il colore che si desidera. 3433 T

100 Biglietti da visita
in litografia L. 1,25 formato 58 per 98. Corona 0,50 in più. Lutto L. 0,60, Stemma L. 1 in più. Inviare vaglia a Giulio Dini, Spello (Umbria).

POLLICULTORI
Il più assortito giardino di pollicoltura in Firenze è quello dei F.lli Grilli, fabbricanti d'incubatrici, madri artificiali, pollai, attrezzi per pollicoltura. Chiedere Catalogo.

IMPIEGHI Chiedere con cartolina doppia l'elenco allo «Indicatore» Roma, Gambero, 37.

Per sole L. 9,75
spedite alla Casa V. Robbiani, via Vittoria n. 59, Milano, si spedisce franco di porto a domicilio m. 3 cheviot lana fantasia e relative fodere sufficienti per confezionare l'abito; oppure m. 6 casimir stampato 110 cent. per abito da signora, m. 3 mussolina stampata per camiciette e m. 9 ginconet per fodera. Con semplice biglietto da visita si spedisce circolare coi prezzi delle merci in vendita. Le merci in copioso assortimento provenienti direttamente dalle fabbriche, sono di prima scelta, perfette e d'ultima novità.

CASSA-FORTE WERTHEIM
quasi nuova, primaria fabbrica Vienna, sicura contro il fuoco, vendesi presso occasione. Visibile Calzol. Carducci, Sapienza, 57.

CACIO
pecorino di ottima qualità. Pacco postale kg. 3, lire 3.60. Dirigere vaglia: — A. Nardi, Narcao, (Sardegna). 3228 N

Casse forti contro l'incendio e l'infrazione delle primarie Fabbriche di **Vienna**
Deposito — Cataloghi, informazioni
F.lli TOSI, 7, Piazza della Signoria — Firenze

SPECIALITA' IN SIGARETTE
in vendita in Italia presso tutti i tabaccai

SANITAS con bocchino di paglia Cent.	15
CLUB	12
HIGH LIFE	10
DAMES	8

in scatole da 5, 10, 25, 50 pezzi della manifattura di sigarette di J. Praedecki a Breslau.

MACCHINE per CALZE e MAGLIERIE
vere " RAPIDE „ di Claes e Flentje
SONO SEMPRE LE MIGLIORI
Diffidare assolutamente delle molte imitazioni
INSUPERABILI
Catalogo a richiesta
CARLO NEU
MILANO

GRANDE ALBERGO DI ROMA
Si rende noto che si procede all'affitto del **Grande Albergo di Roma** sito in piazza San Carlo al Corso, composto di oltre **300** ambienti. Per informazioni e proposte dirigersi in Roma all'avvocato Frattarelli, via dei Funari, 12. c 3506

VESTIARI GRATIS
Se volete vestire bene e spendere poco recatevi alla **Sartoria Martino**, via XX Settembre, 34, Roma (rimpetto al Ministero delle Finanze). Vestiari fatti da L. 10, 11, 12. — Sortout, a prezzi vantaggiosissimi. Confezione accuratissima.

GUSTATE IL
CORFINIO
PRIMO LIQUORE ITALIANO
SPECIALITÀ DI
GIULIO BARATTUCCI

PESCARA
Succursale Via Roma [illegible] NAPOLI

La macchina per scrivere " REMINGTON „

è l'unica macchina veramente pratica, solida e garantita.

La «REMINGTON» è adottata in tutti i Ministeri, Municipi, Amministrazioni Governative e Militari ed in tutte le principali case commerciali d'Italia.

Non decidersi per nessun'altra macchina senza prima chiedere cataloghi, prove e condizioni all'Agente Generale per l'Italia

CESARE VERONA
TORINO — Via Carlo Alberto — TORINO
Succursali: ROMA, Via Due Macelli, 7 — GENOVA, Via Carlo Felice, 11
MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 5

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA
di COSTRUZIONI MECCANICHE
Successore Officina e Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1859 IN BOLOGNA
PREMIATA DALLE MAGGIORI ONORIFICENZE IN 56 ESPOSIZIONI E CONCORSI
16 Medaglie d'Oro - 16 Medaglie d'Argento
NUMEROSI DIPLOMI, MEDAGLIE DI BRONZO, MENZIONI, ECC. ECC.
Concorso Internazionale in Pesaro. Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio - Esposizione e Concorso di Città di Castello, 1° Premio Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura e Commercio - 2 Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato
517 coppiette vendute del solo piccolo modello
Listini e schiarimenti gratis a richiesta.
Turbini e motori idraulici con rendimento dell'80 all'85 0|0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici; motori a gas. Numerosi certificati e referenze.

PER SOLE L. 17,75
Migliore extrafino L. 19,75
MANDOLINO
in palissandro e madreperla Napolitano, Sesede, concavo, franco di spese, con metodo, corde, corista ed accessori, leggio, musica, ecc. (Per signorine).
Mandolino UNIVERSALE L. 10,75 con metodo ed accessori. Domandare se concavo o semiconcavo.
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis alla rinomata casa
V. MACCOLINI
Via Correnti, 7 - Milano
Musica, riparazioni, corde

CONCIMI CHIMICI
● Zolfi 90° Chancel ●
SOLFATO DI RAME
Fabbrica D.r A. Walter e C. — Napoli

MALATTIE SEGRETE
CURATE dal dott. TENCA, radicalmente SENZA conseguenze, via Passerella, n. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). 22 M

ERNIE guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro-galvanica.** Esito garantito comunicazione. Cura per corrispondenza. — Gio MAZZERON. Chir. M. Via Po, 27, Torino. 1 T

Tenete l'

aperto per non farvi dare delle dannose sostituzioni del rinomato

CORN-KILLER che fa sparire **infallibilmente** tutti i **calli e indurimenti, anche se furono refrattari a tutti gli altri rimedi.**

GUARIGIONE GARANTITA
Senza dolore
Senza fatica
Senza coltello e altri istrumenti
Senza alcun inconveniente o pressione degli stivali durante l'applicazione.

Prezzo L. 1,50 ogni scatola. Per porto aggiungere cent. 25

Il nostro **CORN-KILLER** è sufficiente per la cura completa e radicale.

Attenti a dannose sostituzioni che spesso si offrono e si accettano a causa forse d'un più mite prezzo; ma che necessitano riacquisti per poter terminare una cura dubbiosa, venendo in questo modo a costare molto di più.

Per spedizioni postali dirigersi esclusivamente al *Depositario generale per l'Italia*: **G. TORRESI**, Farmacia Cooperativa via Magenta, Roma. Sconti ai rivenditori. — Telefono 2343.

Vendita nelle Farmacie, Drogherie, Profumerie, ecc.

A ROMA, presso le Farmacie G. Baker e C. — Berretti — Marignani — Corsi — Antonini — Sedia — Corteggiani — Masi — Ballanti e Barberi — De Bratia — Scala — Donati — Sinibaldi — Romani — Tombesi e Cateni — Serafini — Pierandrei — Farmacia Santa Maria Maggiore — Settimi — Cavedoni — Peretti — le droghiere Olivieri — Parenti — D'Avack — Garibaldi-Trombetta — le profumerie Luciani — Berisi, A. Taboga — Alla Dea dei Fiori — Gentili — Piccolo Emporio, Costantini e tutti gli altri.

A TORINO: Farmacia Tortu — LIVORNO: Farmacia Jacchia e A. Maffi — BARI: prof. Morelli — NAPOLI: D. Lancellotti C. — BOLOGNA: Farmacia Zarri — SPEZIA: Farmacia Fossati — FIRENZE: H. Roberts e C. — MACERATA: Farmacia Loreti — PERUGIA: Farmacia Inglese Bigni — GENOVA: Bruzza e C. e P. Rossi — TERNI: Farmacia Coraggi — ANCONA: Angelotti.

Il vero CORN-KILLER è controllato dalla firma del rappresentante generale per l'Italia G. TORRESI

Il vero CORN-KILLER è controllato dalla firma del rappresentante generale per l'Italia G. TORRESI

LA GALVANEIDE

L. 1,60 al Chilo
Vernice a smalto pietrificante, Idrofuga antisettica
PER MURI E PAVIMENTI
In scatole con coperchio a leva da l. 2, 5 kg. L. 1,60 al k.
In lattoni da kg. 25 L. 1,50 al kg.
Spese di porto a carico degli acquirenti.
Campionari delle tinte e circolari con istruzioni gratis.

Pregasi rimettere anticipatamente e dirigere le richieste con chiarezza, affrancando la risposta ove occorra per preventivi, notizie, ecc., a

TELEFONO 608 **LUIGI OLIVIERI - ROMA** TELEFONO 608
Magazzini di Specialità, Droghe, Colori, Vernici, ecc., ecc.
VIA DEL CORSO, 441-443-A (presso l'angolo di via Otto Cantoni)

NB. Gli acquirenti di Roma che pagano per contanti sono pregati di *ritirare e conservare la tessera del pagamento* eseguito alla Cassa in via del Corso. Essi avranno diritto al *premio di L. 1* per *ogni cento lire* spese complessivamente. Saranno sicuri che il personale inviato ha realmente spesa la somma indicata nella tessera. **Unica Succursale, via Torino, 139** (*presso il « Costanzi »*).

PAGLIA D'ACCIAIO e CERA PREPARATA
per nettare e lucidare mobili e pavimenti

Tanto l'una che l'altra a	L. 0,80	1,50	2,75
in recipienti e pacchi da circa . . .	K. 1/4	1/2	1

SI FORNISCONO SPAZZOLE SPECIALI PER LUCIDARE PAVIMENTI A L. 3,50 l'una
Acquistando da L. 10 in più tra Cera e Paglia si riceve la merce franco porto nel regno
Esigere i recipienti della Cera non sigillati con la fascetta di garanzia portante la marca " Un'ancora „

MATRIMONIALI

Avvocato ventisettenne, segretario 3000, amministrazione centrale sposerebbe avvenente signorina o vedova vistosa dote. Segretezza assoluta; escludonsi agenzie. Fotografie restituibili prontamente: Aldo 99, fermo posta, Roma. c3522

CORRISPONDENZE

Tredici-Ventitrè. Buona Pasqua a te e ai tuoi cari. c 3534

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE 20 febbraio 1897 — Reg. At. Vol. 86, N. 145, per: Perfezionamenti nelle macchine impastatrici per materie diverse dei signori **Charles Edward POINTON** e **John Edward POINTON**, a Wellington (Inghilterra).
Gli inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO e C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA — 9, Via Due Macelli — ROMA

VOGLIAMO LA RIFORMA RELIGIOSA
Per il maggior bene della Chiesa e la grandezza della Patria.

Due conferenze di G. ROSTAGNO, opuscolo di pag. 48 in 16.°

Si spedisce gratis a chiunque lo richieda, con cartolina postale, diretta alla *Tipografia Popolare* di Roma. 2918 D